



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 39953

Cambridge English
Exam Preparation Centre



ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommasone – Alghieri"
LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)

Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it P.E.O.: fgic876009@istruzione.it

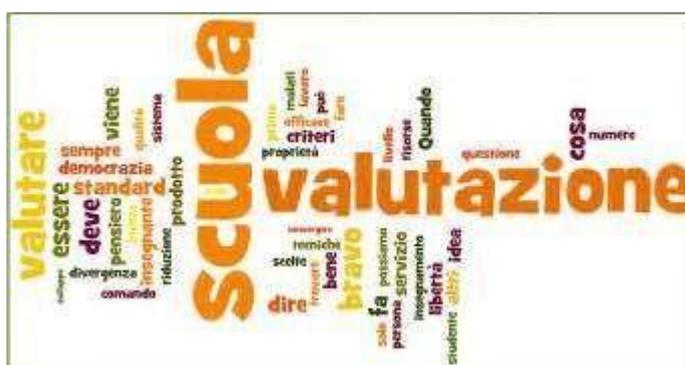
Codice Meccanografico: FGIC876009 Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alghieri.edu.it



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEL PROCESSO FORMATIVO

Modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione del comportamento e degli apprendimenti.



INTRODUZIONE

La valutazione nei riferimenti normativi

La valutazione è un atto formalmente imprescindibile nel percorso didattico – educativo e nel processo di insegnamento – apprendimento, progettato e sviluppato in ogni istituzione scolastica da parte dei docenti.

Dal punto di vista pedagogico, la valutazione costituisce il “momento” più delicato nel percorso di crescita di ciascuno studente; essa racchiude in sé il compito di collocare coloro che apprendono in corrispondenza ad un livello, su una scala ordinata di obiettivi e competenze da acquisire in relazione ai progressi mostrati, ai traguardi raggiunti ma, al tempo stesso, deve riuscire a far prendere coscienza agli studenti dei progressi conseguiti e del livello di competenza maturato.

Infatti il **D.lgs. n. 62/2017**, all’art.1, sottolinea come la valutazione debba avere *“per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni,, finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*.

Tenuto conto delle ultime modifiche al quadro normativo, apportate dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”* e dai successivi Decreti ministeriali (**DM n. 741 del 3 ottobre 2017** che disciplina in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse e **DM n. 742 del 3 ottobre 2017** che modifica le modalità di rilascio della certificazione delle competenze), la nostra Scuola, conformemente al **Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999**, recante norme sull’Autonomia scolastica, in accordo con le **Nuove Indicazioni Nazionali del novembre 2012**, con il **Decreto del Presidente della Repubblica n.122 del 2009**, con la **Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, ed ancor prima con gli obiettivi fissati dal Parlamento europeo in materia di istruzione con la *“Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio”* del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (da *“La strategia di Lisbona”* a partire dagli anni 2000 per la coesione e lo sviluppo sociale agli obiettivi della *“Strategia Europa 2020”*), avvia un’attenta ed accurata riflessione sul tema della valutazione degli alunni frequentanti il proprio Istituto, affinché si possano organizzare gli itinerari di studio più adeguati, applicare le strategie più idonee alle diverse situazioni e contesti e gli strumenti più opportuni per consentire agli studenti il conseguimento dei migliori risultati ed il raggiungimento dei *“traguardi di apprendimento”* che definiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Il lavoro che segue passa in rassegna i singoli articoli del recentissimo D. Lgs. 62/2017.

Art. 1, D. Lgs. 62/2017

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

1. “La valutazione ha come **OGGETTO** il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti” (comma 1).
2. Ha **FINALITA'** formativa ed educativa, sostenendo ogni studente a riconoscere le proprie capacità e limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.
3. **ACCERTA**, in maniera più oggettiva possibile, il possesso di abilità, conoscenze e competenze dell'alunno, certificandone gli esiti.
4. **CONCORRE** al miglioramento degli apprendimenti e al **SUCCESSO FORMATIVO** degli allievi, sostenendo e potenziando il loro percorso di apprendimento.
5. **È COERENTE** con l'offerta formativa, anche tramite personalizzazione dei percorsi.
6. “**È EFFETTUATA** dai Docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa” (comma 2).

D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62		
Sommario dei criteri di valutazione degli alunni		
ART.	comma	
1	c. 4	Determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori
2	c. 1	Definizione dei criteri di valutazione periodica e finale dei livelli di apprendimento
	c. 2	Definizione di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento
	c. 4	Definizione delle attività svolte nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione
	c. 5	Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico
	c. 5	Definizione dei criteri comuni e trasparenti per l'assegnazione del voto di comportamento
	c. 7	Definizione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (per la redazione della “speciale nota” di cui all'art. 309 del d.lgs. n.297 del 1994)
	c. 7	Definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
	c. 3	Definizione delle modalità per la valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
	c. 3	Definizione delle modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa
	c. 3	Definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
3	c. 3	Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria
5	c. 1	Deroghe al limite minimo di frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico
6	c. 2	Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline
	c. 5	Criteri e modalità di valorizzazione del percorso scolastico compiuto per l'esame I ciclo
8	c. 3	Criteri per la correzione e la valutazione delle prove d'esame
9	c. 3	Definizione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valorizzerà.
11		Definizione dei criteri per la valutazione degli alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri

Le fasi della valutazione

1. Valutazione interna

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 2012) e delle attività svolte nell'ambito di e Costituzione.

Nell'Istituto il processo di valutazione si articola, ordine di Scuola, secondo le seguenti fasi:



di studio della Scuola n. 254 del Cittadinanza

in ogni

- **Valutazione diagnostica (iniziale)**, tesa ad accertare le competenze in entrata degli alunni. Viene effettuata all'inizio dell'a. s. mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso uguali per classi parallele. I livelli di partenza descrivono la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe rispetto alle abilità di base. Vengono individuati per identificare i processi individuali di apprendimento e formulare ipotesi di programmazione sui singoli e sulle classi. Il lavoro iniziale e le prove di ingresso hanno lo scopo di accertare il possesso di quelle abilità che si ritengono pre-requisiti essenziali per il percorso formativo previsto. Sulla base dell'elaborazione dei dati raccolti si definiscono gli obiettivi e le strategie di intervento sia per il gruppo classe (programmazione del team o del consiglio di classe, piani di lavoro curricolari) sia personalizzati e individualizzati (nello specifico per allievi con BES).
- **Formativa (in itinere)**, tesa a monitorare l'apprendimento, dare informazioni utili agli studenti e rimodulare l'attività didattica. Le verifiche hanno lo scopo di accertare la validità del **processo di insegnamento - apprendimento** e di descrivere i progressi di apprendimento degli alunni. Servono sia all'insegnante come feedback del proprio operato sia per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo.
- **Valutazione sommativa (intermedia e finale)**, volta a cogliere i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli alunni a conclusione di ciascun quadrimestre. Prove uguali per classi parallele.

In linea con il Rapporto di Valutazione (luglio 2017) e il Piano di Miglioramento a.s.2017/18, per accertare l'acquisizione delle competenze, la scuola adotterà prove strutturate comuni e comparabili per classi parallele con criteri comuni di correzione delle stesse, allo scopo di dare equità, oggettività e condivisione alla valutazione degli alunni.

2. Valutazione esterna

“Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio” (art.1, comma 7, D. Lgs. N. 62/2017).

Misurazione da parte dell'INVALSI dei seguenti livelli di apprendimento:

	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA
CLASSI	II	V	III
DISCIPLINE	<input type="checkbox"/> Italiano (lettura solo nelle classi campione) <input type="checkbox"/> Matematica	<input type="checkbox"/> Italiano <input type="checkbox"/> Matematica <input type="checkbox"/> Inglese	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Matematica • Inglese
TEMPI	MAGGIO	MAGGIO	APRILE
MODALITA'	CARTACEO		p.c./ON LINE

La partecipazione alle prove è requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. I risultati delle prove serviranno solo ai fini statistici e costituiranno un utile feedback per aiutare l'insegnante a calibrare in modo più efficace le sue metodologie didattiche in funzione degli stili di apprendimento degli allievi.

Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- i **traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari**, riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli apprendimento desunti dalle Nuove Indicazioni.
- il **comportamento**, riferito a:
 - ✓ lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
 - ✓ il Patto educativo di corresponsabilità
 - ✓ il Regolamento interno d'Istituto
- le **Competenze Chiave Europee**, relative al grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze/abilità acquisite nelle diverse discipline, di atteggiamenti assimilati e maturati dall'alunno.
- le attività svolte nell'ambito di «**Cittadinanza e Costituzione**»



che
obiettivi di

Art. 2, D. Lgs. 62/2017

“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato”. (comma 3).

A chi compete la valutazione?

I docenti che:

- svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
- sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati **all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa**, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (es. docente che svolge attività laboratoriali pomeridiane di ampliamento curricolare produce una relazione sugli elementi funzionali all'espressione della valutazione, ma non partecipa allo scrutinio).

La valutazione nella SCUOLA DELL'INFANZIA

Ad ispirare il nostro agire concreto è l'idea di un cittadino (cioè titolare di diritti e doveri) aperto, curioso, in grado di vivere in maniera matura una democrazia che promuova l'individuo nelle sue molteplici dimensioni: personale, sociale, affettivo, culturale. Un cittadino che non si limiti ad adeguarsi allo stato di fatto, ma si percepisca come protagonista di una realtà condivisa che ciascuno, con le proprie scelte, contribuisce a determinare e quindi proteso verso il cambiamento. È questo che ci porta a respingere l'idea di una scuola che promuova spirito adattivo e adeguamento del bambino all'adulto.

Centrale è l'idea di un bambino protagonista dei propri percorsi di crescita, che viva l'esperienza scolastica in maniera attiva, che sia messo nelle condizioni di sperimentare la responsabilità, principio indissolubilmente connesso a qualsiasi idea di libertà. Un bambino che abbia lo spazio e il tempo di far affiorare le proprie emozioni, i propri desideri e le proprie aspirazioni e che abbia margini, attraverso questi, per influire sulla realtà che si trova a vivere nella scuola. Una scuola come luogo del cum-prendere cioè del prendere insieme, del capire, del condividere, capace di accogliere anche le piccole fragilità, le inadeguatezze, le contraddizioni, l'errore, nell'idea che solo a partire da questo si possa coltivare l'aspirazione di far emergere, in ciascuno, il meglio di sé.

L'insegnante dovrà quindi progettare il contesto, facilitare la consapevolizzazione di processi emotivi e cognitivi, favorire la circolazione delle idee e delle scoperte. Un adulto dal ruolo poco appariscente che potenzi ed attivi le proprie capacità di ascolto e, quindi, di interpretazione consapevole e pertinente delle dinamiche individuali e di gruppo operando un'azione di continuo rimando e connessione tra i piani emotivi e cognitivi, tra saperi e sentimenti.

In questo contesto, si vuole rimarcare il carattere eminentemente formativo che assume la valutazione nella Scuola dell'Infanzia. Come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per tutti i gradi dell'istruzione di base, essa non si concentra nel verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita del singolo bambino con il fine di favorire lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Per i bambini di 5 anni è prevista la compilazione di una scheda di valutazione che prende le mosse dalle finalità della Scuola dell'Infanzia e considera i campi di esperienza che organizzano l'agito dei piccoli alunni. Per l'espressione del livello già conseguito, ci si avvarrà dell'osservazione sistematica di ciascun bambino, della raccolta degli elaborati, delle conversazioni e delle discussioni.

I docenti monitorano nel triennio il processo di formazione/apprendimento prendendo in considerazione alcuni indicatori per ciascuna delle finalità della Scuola dell'Infanzia e per ciascun campo di esperienza. Per ciascun indicatore, si esprime un giudizio attribuendo un Livello di sviluppo raggiunto "Base – Intermedio – Avanzato" secondo la tabella di descrittori riportati.

Nell'ottica delle finalità della Scuola dell'Infanzia

Livello	
Autonomia:	
	Sa ritagliare-incollare
	Memorizza semplici canti e filastrocche
	Sa colorare nei margini
	È autonomo nell'alimentarsi
	È autonomo nella gestione personale
	Sa allacciare stringhe/bottoni

<i>Identità:</i>	
	Collabora con i compagni
	Collabora con l'insegnante
	Si propone per eseguire semplici lavori
	Aiuta spontaneamente chi si trovi in difficoltà
<i>Cittadinanza:</i>	
	Rispetta le regole di gioco
	Organizza spontaneamente giochi e attività
	Sa dimostrare interesse
	Porta a termine l'attività intrapresa
	Presta attenzione anche in situazioni problematiche

TABELLA DEGLI INDICATORI

<i>Competenze nell'ottica del Curricolo:</i>			
Campo di esperienza	Indicatore	Valore parziale	Valore complessivo
<i>Il sé e l'altro</i>	Maturazione dell'identità personale		
	Gestione dei propri stati emotivi		
	Atteggiamenti rispetto alle esperienze		
	Atteggiamenti nei confronti dell' <i>altro</i>		
	Rispetto delle regole		
<i>Il corpo e il movimento</i>	<i>Autonomia personale</i>		
	Conoscenze delle varie parti del corpo		
	<i>Gestione della corporeità</i>		
	Motricità fine		
	Lateralità		
<i>Immagini, suoni, colori</i>	<i>Utilizzo del disegno</i>		
	<i>Rappresentazioni grafico-pittoriche</i>		
	Musica		
	<i>Creatività</i>		
	<i>Manipolazione</i>		
	<i>Gesto e drammatizzazione</i>		
<i>I discorsi e le parole</i>	<i>Produzione verbale</i>		
	<i>Lessico</i>		
	<i>Ascolto</i>		
	<i>Lingua scritta</i>		
<i>La conoscenza del mondo</i>	<i>Percezione</i>		
	Organizzazione		
	Osservazione		
	Misurazione		

TABELLA DEI DESCRITTORI PER GLI ALUNNI CINQUENNI

Il sé e l'altro

è il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività che stimolano il bambino a comprendere la necessità di adottare forme di comportamento e di relazione che consentano una convivenza civile e democratica.

livello	descrittori		
Maturazione dell'identità personale			
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>Descrive i tratti salienti della propria persona, individua le proprie preferenze.</p> <p>Si percepisce come appartenente a un gruppo di genere di cui sa individuare alcune caratteristiche.</p>	<p>Si descrive con buona precisione, individua preferenze e punti di forza.</p> <p>Si percepisce come appartenente a un gruppo di genere di cui sa individuare le caratteristiche principali.</p>	<p>Si descrive compiutamente, individua e motiva preferenze, punti di forza e di debolezza.</p> <p>Si percepisce come appartenente a un gruppo di genere di cui sa individuare caratteristiche e peculiarità.</p>

Gestione dei propri stati emotivi			
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>Interagisce con compagni e adulti. Sta strutturando atteggiamenti di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità.</p> <p>Con l'aiuto dell'adulto, intraprende nuove esperienze dimostrando di voler provare a confrontarsi con: difficoltà, inadeguatezze e frustrazioni.</p> <p>Nella gestione dei conflitti ha bisogno della mediazione di un adulto che possa far sì che sia litata al minimo l'aggressività.</p>	<p>Interagisce con una certa tranquillità e sicurezza con compagni e adulti. Sta strutturando atteggiamenti di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità.</p> <p>Intraprende nuove esperienze dimostrando di riuscire a confrontarsi con: difficoltà, inadeguatezze e frustrazioni.</p> <p>Riesce a gestire i conflitti utilizzando anche strumenti verbali e limitando al minimo l'aggressività.</p>	<p>Interagisce con tranquillità e sicurezza con compagni e adulti. Ha maturato atteggiamenti di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità. Intraprende serenamente nuove esperienze dimostrando di affrontare con sicurezza: difficoltà, inadeguatezze e frustrazioni.</p> <p>Riesce a gestire i conflitti utilizzando strumenti verbali ed evitando atteggiamenti aggressivi.</p>

Atteggiamenti rispetto alle esperienze			
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>È autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale e collaborativo nelle attività di gruppo. La partecipazione è improntata a curiosità, interesse e spirito di iniziativa. Nello svolgimento delle attività, dimostra precisione e creatività.</p>	<p>È autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale e collaborativo nelle attività di gruppo. La partecipazione è improntata a curiosità, interesse e spirito di iniziativa. Nello svolgimento delle attività, dimostra precisione e creatività.</p>	<p>È autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale e collaborativo nelle attività di gruppo. La partecipazione è improntata a curiosità, interesse e spirito di iniziativa. Nello svolgimento delle attività, dimostra precisione e creatività.</p>

Atteggiamenti nei confronti dell'altro			
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Si relaziona con compagni del proprio e dell'altro sesso adattando il proprio comportamento alle varie situazioni. Si confronta e sostiene le proprie opinioni che riesce a spiegare e motivare.</p> <p>Si rapporta con l'adulto con familiarità e rispetto.</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Si relaziona con compagni del proprio e dell'altro sesso adattando il proprio comportamento alle varie situazioni. Si confronta e sostiene le proprie opinioni che riesce a spiegare e motivare.</p> <p>Si rapporta con l'adulto con familiarità e rispetto.</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Si relaziona con compagni del proprio e dell'altro sesso adattando il proprio comportamento alle varie situazioni. Si confronta e sostiene le proprie opinioni che riesce a spiegare e motivare.</p> <p>Si rapporta con l'adulto con familiarità e rispetto.</p>

Rispetto delle regole			
	<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
	<p>Rispetta senza alcuna difficoltà le regole di convivenza civile e democratica.</p> <p>Rispetta e tutela gli spazi, i materiali comuni e le cose altrui.</p> <p>Nel gioco strutturato, interiorizza senza difficoltà le regole che sa motiva e spiegare agli altri.</p> <p>Nel gioco libero, negozia sistemi di</p>	<p>Rispetta senza alcuna difficoltà le regole di convivenza civile e democratica.</p> <p>Rispetta e tutela gli spazi, i materiali comuni e le cose altrui.</p> <p>Nel gioco strutturato, interiorizza senza difficoltà le regole che sa motiva e spiegare agli altri.</p> <p>Nel gioco libero, negozia sistemi di</p>	<p>Rispetta senza alcuna difficoltà le regole di convivenza civile e democratica.</p> <p>Rispetta e tutela gli spazi, i materiali comuni e le cose altrui.</p> <p>Nel gioco strutturato, interiorizza senza difficoltà le regole che sa motiva e spiegare agli altri.</p> <p>Nel gioco libero, negozia sistemi di</p>

regole originali che riesce a spiegare agli altri e motivare.	regole originali che riesce a spiegare agli altri e motivare.	regole originali che riesce a spiegare agli altri e motivare.
---	---	---

Il corpo e il movimento

è il campo di esperienza della corporeità e della motricità e promuove lo sviluppo armonico e integrale del bambino integrando il piano corporeo con quello cognitivo, affettivo, relazionale, emotivo.

Autonomia personale		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
È consapevole delle varie routine quotidiane, ed esprime discrete capacità nel loro svolgimento. Ha cura della propria persona e utilizza i servizi igienici con l'aiuto di un adulto. Sa abbottonare	È pienamente consapevole delle varie routine quotidiane, si mostra in grado di collocarle all'interno dell'arco temporale della giornata scolastica ed esprime buone capacità nel loro svolgimento. Ha buona cura della propria persona e utilizza con sufficiente autonomia i servizi igienici. Sa abbottonare.	È autonomo nella gestione delle varie routine quotidiane. Ha cura della propria persona e utilizza da solo i servizi igienici. Sa allacciare e abbottonare.

Atteggiamenti rispetto all'alimentazione		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Spesso, con la sollecitazione dell'adulto, riesce a superare alcuni blocchi o preclusioni che ha rispetto a cibi e sapori non conosciuti. Con l'aiuto dell'insegnante, impugna cucchiaino e forchetta. Le regole di comportamento da osservare a tavola devono essere spesso richiamate alla sua attenzione perché siano rispettate.	Sperimenta sapori nuovi superando alcuni blocchi o preclusioni. Impugna correttamente cucchiaino e forchetta. Conosce e si sforza di rispettare le regole di comportamento da osservare a tavola.	Sperimenta sapori nuovi senza blocchi o preclusioni. Impugna correttamente tutte le posate, versa con attenzione l'acqua nel bicchiere. Conosce e rispetta le regole di comportamento da osservare a tavola.

Conoscenze delle varie parti del corpo		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Ha una discreta percezione del proprio e dell'altrui corpo nella sua globalità e delle principali parti che lo compongono. Rappresenta lo schema corporeo inserendo alcuni particolari in chiave connotativa.	Ha una buona percezione del proprio e dell'altrui corpo nella sua globalità e delle parti che lo compongono. Mostra una certa curiosità e interesse per organi e apparati interni. Rappresenta lo schema corporeo in modo completo con particolari in grado di rendere l'idea dell'alternarsi degli stati d'animo.	Ha una perfetta percezione del proprio e dell'altrui corpo nella sua globalità e delle parti che lo compongono. Mostra curiosità e interesse per organi e apparati interni. Rappresenta compiutamente lo schema corporeo con particolari in grado di rendere l'idea del movimento e dell'alternarsi degli stati d'animo.

Gestione della corporeità		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Sa correre, salire e scendere le scale con una certa sicurezza, saltare, strisciare, rotolare. Partecipa ai giochi motori di gruppo rispettando le regole e impegnandosi a dare il meglio di sé. Esegue semplici percorsi motori complessi con una certa sicurezza, superando semplici ostacoli.	Sa correre efficacemente, salire e scendere le scale con una certa sicurezza, saltare, strisciare, rotolare. Partecipa ai giochi motori di gruppo rispettando le regole e sforzandosi di dare il meglio di sé. Esegue percorsi motori articolati con sicurezza, superando ostacoli e alternando le posture.	Sa correre armonicamente, salire e scendere le scale con sicurezza, saltare, strisciare, rotolare. Partecipa ai giochi motori di gruppo rispettando le regole e impegnandosi a dare il meglio di sé. Esegue percorsi motori complessi con sicurezza e destrezza, superando ostacoli e alternando le posture.

Motricità fine		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Ha una coordinazione oculo-manuale	Ha buona coordinazione oculo-	Ha ottima coordinazione oculo-

discreta. Sollecitato dall'insegnante, Impugna e utilizza con precisione pastelli, pennarelli e pennelli. Con il supporto dell'insegnante, impugna le forbici e ritaglia margini lineari.	manuale. Impugna e utilizza con discreta precisione pastelli, pennarelli e pennelli. Impugna correttamente le forbici e ritaglia margini squadrati.	manuale. Impugna e utilizza con precisione pastelli, pennarelli e pennelli. Impugna correttamente le forbici e ritaglia margini frastagliati.
---	---	---

Lateralità		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Denomina la destra e la sinistra, ma ha difficoltà a riconoscerla su di sé. Si muove preferibilmente all'interno di spazi conosciuti. Utilizza lo spazio grafico rappresentato dal foglio.	Riconosce la destra e la sinistra su di sé. Si orienta e si muove con una certa sicurezza all'interno di spazi conosciuti. Utilizza con controllo lo spazio grafico orientandosi nel foglio con una certa competenza.	Riconosce la destra e la sinistra su di sé e sugli altri. Si orienta e si muove con sicurezza all'interno di spazi conosciuti. Utilizza con assoluto controllo lo spazio grafico orientandosi nel foglio.

Immagini, suoni, colori

è il campo di esperienza delle attività che riguardano la comunicazione ed espressione che utilizzano linguaggi visuali, musicali, drammatico – teatrali, multimediali.

Utilizzo del disegno		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Riproduce graficamente, guidato dall'adulto, esperienze e situazioni ambientali incontrate; cerca di esprimere, attraverso il disegno, sentimenti, i pensieri e le emozioni in forme, colori ed immagini	Riproduce graficamente, sollecitato dall'adulto, esperienze e situazioni ambientali incontrate; si impegna per esprimere, attraverso il disegno, sentimenti, i pensieri e le emozioni in forme, colori ed immagini	Riproduce graficamente, in modo spontaneo, esperienze e situazioni ambientali incontrate, esprime sentimenti, i pensieri e le emozioni in forme, colori ed immagini.

Rappresentazioni grafico-pittoriche		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Sollecitato dall'adulto, riproduce situazioni, racconti ed esperienze inserendo nella composizione elementi relativi all'evento rappresentato.	Riproduce, inserendo particolari, situazioni, racconti ed esperienze cercando di considerare proporzioni (grande piccolo, alto basso), colori e rapporti spaziali.	Riproduce, con ricchezza di particolari, situazioni, racconti ed esperienze rispettando proporzioni (grande piccolo, alto basso), colori e rapporti spaziali.

Musica		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Ascolta musiche di vario genere e produce suoni e rumori con la voce e con il corpo. Riproduce semplici strutture ritmiche con il corpo e con piccoli strumenti anche autocostruiti.	Ascolta musiche di vario genere ed è in grado di produrre suoni e rumori con la voce e con il corpo. Riproduce strutture ritmiche con il corpo e con piccoli strumenti anche autocostruiti.	È interessato all'ascolto di musiche di vario genere ed è in grado di esplorare le possibilità sonoro-espressive della voce e del corpo. Riproduce strutture ritmiche anche complesse con il corpo e con piccoli strumenti anche autocostruiti.

Creatività		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Utilizza il materiale a disposizione anche in modo non convenzionale. Rappresenta vissuti, racconti e oggetti con cura e precisione lasciando spazio alla propria interpretazione personale. Individua gli elementi fondamentali e attribuisce significati a immagini e riproduzioni di opere d'arte.	Utilizza il materiale a disposizione. Rappresenta vissuti, racconti e oggetti con gusto estetico e creatività. Nell'osservazione di immagini e riproduzioni di opere d'arte, individua gli elementi fondamentali e attribuisce significati.	Esplora e utilizza il materiale a disposizione anche in modo non convenzionale. Rappresenta vissuti, racconti e oggetti con cura e precisione lasciando spazio alla propria interpretazione personale. Nell'osservazione di immagini e riproduzioni di opere d'arte, individua gli elementi peculiari e nota più minuti particolari e attribuisce significati originali e personali.

Manipolazione		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Accetta di manipolare materiali di varia natura e consistenza e utilizza tecniche diverse esprimendo	Utilizza materiali di varia natura e consistenza e applica tecniche diverse esprimendo precisione e	Sperimenta materiali di varia natura e consistenza e utilizza tecniche diverse esprimendo precisione,

precisione, creatività e cura del dettaglio.	cura del dettaglio.	creatività e cura del dettaglio.
--	---------------------	----------------------------------

Gesto e drammatizzazione		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Utilizza travestimenti per interpretare personaggi sia reali che fantastici. Mima azioni di vita quotidiana interagendo con compagni esprimendo spirito immaginativo.	Utilizza travestimenti per interpretare personaggi di storie conosciute o raccontate. Mima azioni di vita quotidiana interagendo con compagni ed esprimendo spirito di osservazione.	Utilizza travestimenti per interpretare personaggi sia reali che fantastici. Mima azioni di vita quotidiana interagendo con compagni ed esprimendo creatività, spirito di osservazione e capacità di riflessione.

I discorsi e le parole

è il campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio verbale che rappresenta uno strumento potentissimo per comunicare e per conoscere. Contribuisce a rendere più articolato e chiaro il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri.

Produzione verbale		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Il bambino usa la lingua per esprimersi e comunicare con compagni e adulti. Pronuncia correttamente la maggior parte dei fonemi. Racconta brevi storie ascoltate e le principali esperienze vissute. Per la soluzione dei conflitti, richiede l'aiuto dell'insegnante. Interviene nelle conversazioni, se sollecitato o incuriosito dall'argomento.	Il bambino ha sviluppato una buona padronanza d'uso della lingua e si esprime con chiarezza. Articola i fonemi in modo adeguato. Racconta, inventa storie, gioca con le parole individuando rime e assonanze. Cerca di comporre i conflitti con la discussione e le parole. Nelle conversazioni, interviene rispettando il turno di parola.	Il bambino ha sviluppato un'ottima padronanza d'uso della lingua e si esprime con chiarezza e pertinenza. Articola i fonemi in maniera corretta. Racconta, inventa storie, gioca con le parole producendo rime e assonanze. Compone i conflitti con la discussione e le parole. Nelle conversazioni, interviene con pertinenza e rispetta il turno di parola.

Lessico		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Utilizza un vocabolario essenziale, ma efficace, esprime e comunica bisogni ed emozioni. Sa porre domande e chiedere spiegazioni.	Utilizza un vocabolario adeguato al contesto, esprime e comunica bisogni, emozioni, pensieri. Sa porre domande, discutere e spiegare.	Utilizza un vocabolario ricco ed appropriato al contesto, esprime e comunica bisogni, emozioni, pensieri, idee personali. Sa porre domande, fare ragionamenti, discutere e spiegare.

Ascolto		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Ascolta e sa ricostruire brevi narrazioni. Nelle conversazioni, interviene, se sollecitato, riferendosi a quanto detto da chi l'ha preceduto.	Ascolta e comprende brevi narrazioni riuscendo a interpretarle in modo personale. Nelle conversazioni, sa prestare attenzione e, nella fase della produzione, tiene conto di quanto affermato da altri.	Ascolta e comprende narrazioni riuscendo a offrire chiavi di lettura personali. Nelle conversazioni, presta attenzione in modo continuo, attribuisce significati e, nella fase della produzione, tiene conto di quanto affermato da altri.

Lingua scritta		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Mostra curiosità e attenzione alla prima comprensione della lingua scritta e formula prime ipotesi di codifica e produce scritture spontanee avendo conseguito un livello di corrispondenza di tipo sillabico.	Mostra attenzione rispetto al codice della lingua scritta e formula ipotesi di codifica. Produce scritture spontanee avendo conseguito un livello di corrispondenza di tipo alfabetico.	Mostra curiosità e attenzione rispetto al codice della lingua scritta e ha acquisito una buona consapevolezza sulla corrispondenza tra fonema e grafema. Produce scritture spontanee avendo conseguito un consolidato livello di corrispondenza di tipo alfabetico.

La conoscenza del mondo

è il campo di esperienza relativo alla scoperta e prima organizzazione delle conoscenze scientifiche e matematiche.

Percezione		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Il bambino, con l'aiuto dell'adulto, riesce a riconoscere e discriminare le relazioni spaziali e le varie dimensioni. Individua le principali figure geometriche.	Il bambino riconosce le relazioni spaziali e le varie dimensioni. Riconosce e denomina le principali figure geometriche con le caratteristiche specifiche più evidenti.	Il bambino riconosce e discrimina le relazioni spaziali e le varie dimensioni. Riconosce e denomina le principali figure geometriche e sa individuare e spiegare le loro principali caratteristiche.

Organizzazione		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Opera semplici operazioni di seriazione e raggruppamento. Ha sviluppato capacità di orientamento per sé, per le cose e le persone nello spazio. Individua i simboli numerici. Conta fino a trenta rispettando la sequenza numerica.	Opera seriazioni e raggruppamenti. Ha sviluppato buone capacità di orientamento per sé, per le cose e le persone, sia nel tempo che nello spazio. Abbina i valori quantitativi ai rispettivi simboli numerici. Conta e, sollecitato, compie semplici operazioni numeriche anche risolutive di semplici situazioni problematiche.	Opera seriazioni e raggruppamenti. Ha sviluppato ottime capacità di orientamento per sé, per le cose e le persone, sia nel tempo che nello spazio. Conosce i simboli numerici e il loro valore quantitativo. Conta e compie semplici operazioni numeriche anche risolutive di situazioni problematiche.

Osservazione		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
Riconosce simboli. Osserva l'ambiente che lo circonda e, sollecitato e/o con l'aiuto dell'adulto, coglie le principali differenze. Riconosce il susseguirsi degli eventi nella propria vita quotidiana. Distingue gli elementi fantastici da quelli reali.	Legge simboli. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le più evidenti analogie e differenze. Individua elementi di ciclicità nella vita quotidiana e nel susseguirsi delle stagioni. Individua e distingue gli elementi fantastici da quelli reali.	Legge e codifica simboli. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie analogie e differenze. Ha piena consapevolezza degli aspetti di ciclicità nel susseguirsi delle stagioni e degli eventi della vita quotidiana. Discrimina con sicurezza gli elementi fantastici da quelli reali e utilizza entrambi in chiave comunicativa.

Misurazione		
<i>Base (1)</i>	<i>Intermedio (2)</i>	<i>Avanzato (3)</i>
In un insieme, individua quantità e riconosce forme. Effettua semplici misurazioni. Con l'aiuto dell'adulto, colloca le azioni quotidiane nella giornata (prima, adesso, dopo) e nella settimana (ieri, oggi, domani).	Valuta quantità e distingue forme. Effettua misurazioni utilizzando semplici strumenti. Utilizza i concetti temporali collocando in modo adeguato le azioni quotidiane nella giornata (prima, adesso, dopo) e nella settimana (ieri, oggi, domani).	Confronta e valuta quantità e forme. Effettua misurazioni utilizzando strumenti e unità di misura non convenzionali. Utilizza con proprietà i concetti temporali collocando correttamente le azioni quotidiane nella giornata (prima, adesso, dopo) e nella settimana (ieri, oggi, domani).

Scala valutativa per la **RELIGIONE CATTOLICA**

AVANZATO	Partecipazione attiva alle attività della classe. Notevole interesse.
INTERMEDIO	Buon interesse per le attività
BASE	Modesto interesse per le attività

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE

ALUNNI TREENNI – PRIMO QUADRIMESTRE

Nella Scuola dell'Infanzia non si parla di valutazione se non termini di sviluppo delle competenze individuate nei vari campi di esperienza nelle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012. La presente tabella serve per individuare i progressi, documentare il processo di crescita individuale e informare le famiglie.

	SI	NO	In parte
Piange al momento del distacco			
Continua a piangere anche dopo il distacco			
Usa un oggetto transizionale per tranquillizzarsi			
Si isola			
Dimostra atteggiamenti aggressivi			
Si relaziona con i compagni			
Predilige la relazione con l'adulto			
Utilizza il linguaggio per comunicare con i compagni			
utilizza il linguaggio per comunicare con gli adulti			
Predilige il gioco solitario			
Predilige il gioco in piccolo gruppo			
Osserva le prime regole di un gioco			
Partecipa alle attività			
Riconosce le cose che gli appartengono			
Porta a termine ciò che ha iniziato			
Sceglie in autonomia l'attività da svolgere			
Condivide serenamente il momento del pranzo con i compagni			
Mangia autonomamente			
Mostra una certa autonomia nell'uso dei servizi igienici			
Esplora gli ambienti della scuola			
Si adatta alla vita scolastica			

ALUNNI TREENNI – SECONDO QUADRIMESTRE

	INTERMEDIA			FINALE		
	SI	NO	In parte	SI	NO	In parte
IL SÈ E L'ALTRO						
Ha superato la fase del distacco						
È autonomo nelle azioni quotidiane						
Accetta serenamente situazioni nuove						
Si relaziona con l'adulto						
Stabilisce relazioni positive con i compagni						
Rispetta le più semplici regole di vita quotidiana						
IL CORPO E IL MOVIMENTO						
Riconosce e denomina le parti essenziali del corpo						
Rappresenta graficamente lo schema corporeo in maniera adeguata all'età						
Cammina armonicamente						
Corre armonicamente						
Salta						
Striscia						
Esegue semplici percorsi motori						
Condivide serenamente il momento del pranzo con i compagni						
Mostra una certa autonomia nell'uso dei servizi igienici						
DISCORSI E PAROLE						
Pronuncia correttamente il proprio nome e quello dei compagni						
Comprende ed esegue semplici consegne						
Memorizza semplici poesie, filastrocche e canti						
Ascolta brevi storie						
Pronuncia correttamente la maggior parte dei fonemi						
Esprime le proprie necessità utilizzando un linguaggio chiaro						
Racconta avvenimenti legati al proprio vissuto						
IMMAGINI, SUONI E COLORI						
Gioca con materiali diversi						
Riconosce, denomina i colori fondamentali						
Dà un significato alle proprie produzioni grafiche						
Mostra interesse per la musica						
Si muove liberamente a ritmo di musica						
Canta semplici canzoni						
Esegue giochi di imitazione						
CONOSCENZA DEL MONDO						
Riconosce dimensioni relative ad oggetti (grande-piccolo)						
Classifica in base a criteri dati (colori e dimensioni)						
Stabilisce relazioni quantitative (pochi-molti)						
Chiede il perché delle cose						

ALUNNI QUATTRENNI

	INTERMEDIA			FINALE		
	SI	NO	In parte	SI	NO	In parte
IL SÈ E L'ALTRO						
è autonomo nelle attività di routine						
si relaziona con serenità con l'adulto						
Collabora con i compagni						
Rispetta le regole di comportamento in modo adeguato nelle varie situazioni						
Si impegna e porta a termine un'attività						
IL CORPO E IL MOVIMENTO						
Riconosce e denomina le parti del corpo						
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età						
Ha sicurezza nelle proprie capacità motorie						
Esegue semplici percorsi motori						
Manipola con piacere materiale modellabile						
Conosce gli organi di senso e discrimina le percezioni						
Mostra una certa autonomia nell'uso dei servizi igienici						
Mangia da solo rispettando le regole di comportamento a tavola						
IMMAGINI, SUONI E COLORI						
Sperimenta tecniche e materiali diversi						
Verbalizza le sue produzioni attribuendo significati ai prodotti						
Riproduce forme e colori dell'ambiente						
Partecipa a giochi di imitazione e drammatizzazione						
Mostra interesse per la musica						
DISCORSI E PAROLE						
Ascolta e comprende brevi racconti						
Struttura la frase in modo appropriato all'età						
Verbalizza le proprie esperienze						
Comunica disinvoltamente con compagni e adulti						
Interviene in modo pertinente nelle conversazioni						
Memorizza canti, poesie e filastrocche						
CONOSCENZA DEL MONDO						
Riconosce le relazioni spaziali (avanti-dietro, sopra-sotto)						
Riconosce le dimensioni (lungo-corto, spesso-sottile)						
Opera semplici classificazioni secondo criteri dati						
Riconosce e rappresenta le quantità (nessuno, uno, tanti, pochi)						
Riconosce le principali forme (cerchio, quadrato, triangolo)						
Ha un atteggiamento curioso e mostra interesse						
Rievoca e ordina in sequenza le fasi di una storia						
Percepisce i ritmi della giornata o di un evento						

ALUNNI CINQUENNI

	INTERMEDIA			FINALE		
	SI	NO	In parte	SI	NO	In parte
IL SÈ E L'ALTRO						
Ha superato il distacco dalla famiglia						
Parla e interagisce facilmente con compagni ed adulti						
E' autonomo nella gestione delle necessità personali						
Conosce e rispetta le principali regole di comportamento						
Partecipa serenamente a tutte le attività						
Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta						
Si muove con sicurezza negli spazi della scuola						
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri						
Rivela spirito di iniziativa						
Collabora in attività di gruppo						
Sa superare autonomamente conflitti e contrarietà						
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti						
E' fiducioso nelle proprie capacità						
Aiuta i compagni in difficoltà						
IL CORPO E IL MOVIMENTO						
Riconosce e denomina le parti principali del corpo						
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa						
Percepisce la parte destra e sinistra del corpo						
Conosce la funzione delle varie parti del corpo						
Sa rappresentare il proprio corpo in stasi e in movimento						
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali						
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre, strisciare.....)						
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori						
Applica gli schemi posturali e motori nel gioco utilizzando anche piccoli attrezzi						
Ha una buona coordinazione generale						
Ritaglia seguendo linee spezzate						
Ritaglia seguendo linee curve						
Si concentra su ciò che sta facendo						
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)						
IMMAGINI, SUONI E COLORI						
Si esprime attraverso il disegno e la pittura e le altre attività manipolative						
Utilizza in modo adeguato il materiale scolastico						
Individua colori primari e derivati e li usa creativamente						
Partecipa ai giochi sonori						
Segue con curiosità spettacoli di vario tipo						
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale						
Spiega il significato dei propri elaborati						
Interpreta e memorizza poesie filastrocche e canzoncine						
Rappresenta graficamente esperienze e vissuti						
DISCORSI E PAROLE						
Ascolta e comprende parole e discorsi						
Pronuncia correttamente fonemi e parole						
Inventa semplici storie						
Riconosce personaggi di una storia						
Descrive e commenta immagini con le parole						
Gioca con rime e filastrocche						
Pronuncia correttamente parole e piccole frasi in inglese						
Sa dell'esistenza di lingue diverse, compreso il dialetto						
Usa i libri per leggere						
Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici e numerici						
Scriva autonomamente il proprio nome						
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano						
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)						
Comprende la lingua italiana ma non la produce						
CONOSCENZA DEL MONDO						
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali						
Individua le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva le differenze e le somiglianze						
Discrimina gli oggetti in base ad un criterio dato						
Ordina in serie seguendo criteri diversi						
Raggruppa oggetti e materiali seguendo criteri diversi						
Riconosce e distingue le figure geometriche principali						
Riconosce e denomina i numeri da uno a dieci						
Fa corrispondere la quantità al numero						
Riproduce in sequenza i giorni della settimana						
Riconosce i principali fenomeni atmosferici						
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti						
Sa usare simboli di registrazione alla sua portata						
Coglie il prima e dopo di un evento						
Riordina in successione temporale tre sequenze						
Riflette su comportamenti ecologici corretti						
Conosce e verbalizza sui giorni della settimana						
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze						
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale						
Si concentra e porta a termine il lavoro iniziato						

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

Alunno: nome e cognome ----- Sezione-----

ANNI 3	Iniziale			Finale		
Conosce e ha interiorizzato la figura di Gesù come amico						
Ascolta brevi racconti sulla vita di Gesù.						
Si rapporta positivamente con i compagni.						

Legenda: 1= livello BASE 2= livello INTERMEDIO 3= livello AVANZATO

FREQUENZA(MOTIVAZIONE)

REGOLARE	
ASSIDUA	
SALTUARIA	
PERIODICA	

OSSERVAZIONI.....
.....

DATA

INSEGNANTE

.....

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Alunno: nome e cognome ----- Sezione-----

ANNI 4	Iniziale			Finale		
Conosce Dio come padre di tutti gli uomini.						
Ascolta e comprende alcune narrazioni riguardanti la vita di Gesù.						
Coglie i segni cristiani del santo Natale e della santa Pasqua.						
Conosce la chiesa come casa dei cristiani e luogo di preghiera.						
Dimostra capacità di amicizia e relazione positiva con i compagni.						
Collabora attivamente con i compagni durante le attività.						
Si dimostra attento ad aiutare chi si trova in difficoltà.						

Legenda: 1= livello BASE 2= livello INTERMEDIO 3= livello AVANZATO

FREQUENZA(MOTIVAZIONE)

REGOLARE	
ASSIDUA	
SALTUARIA	
PERIODICA	

OSSERVAZIONI.....
.....

DATA

INSEGNANTE

.....

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA INIZIALE E FINALE
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA**

Alunno: nome e cognome ----- Sezione-----

ANNI 5	Iniziale			Finale		
Conosce Dio come padre degli uomini.						
Intuisce che Dio ha creato il mondo.						
Ascolta e comprende alcune narrazioni riguardanti la vita di Gesù.						
Coglie il messaggio cristiano del santo Natale e della santa Pasqua.						
Conosce la chiesa come casa e famiglia dei cristiani e luogo di preghiera.						
Conosce Maria madre di Gesù e di tutti gli uomini.						
È capace di provare sentimenti di amicizia e solidarietà.						
Esprime le proprie opinioni e ascolta rispettosamente quella dei compagni.						
Sa condividere le proprie cose con gli altri.						

Legenda: 1= livello BASE 2= livello INTERMEDIO 3= livello AVANZATO

FREQUENZA(MOTIVAZIONE)

REGOLARE	
ASSIDUA	
SALTUARIA	
PERIODICA	

OSSERVAZIONI.....
.....

DATA

INSEGNANTE

.....

MODULO per l' OSSERVAZIONE delle
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'I.R.C.
e/o delle
ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA dell'INFANZIA

L'alunno _____ iscritto/a presso l'I.C. "Tommasone-Alighieri" alla **SCUOLA dell'INFANZIA** sezione _____ ha svolto durante il primo quadrimestre

- Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica attività di ampliamento/arricchimento
 dell'offerta formativa (specificare quali attività)
-

Durante le attività ha manifestato/non ha manifestato (*cancellare la voce che non interessa*) **INTERESSE**,
conseguendo un **LIVELLO DI APPRENDIMENTO**

- base
 intermedio
 avanzato

FIRMA del docente

San Severo, _____

.....
(*Riportare la firma in forma leggibile*)

La valutazione nella SCUOLA PRIMARIA e nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Art. 2, D. Lgs. 62/2017 – Valutazione nel primo ciclo.

Valutazione degli apprendimenti

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con decimi che indicano differenti livelli di apprendimento” (comma 1).



disciplina di votazioni in

La valutazione sia intermedia che finale è espressa in decimi e corredata da dicitura in lettere. Il Collegio dei docenti ha deliberato il non utilizzo di votazioni inferiori a 5/10 nella Scuola Primaria e inferiori a 4/10 nella Scuola Secondaria per evitare giudizi fortemente insufficienti che potrebbero ledere l'autostima e la motivazione all'apprendimento dell'allievo in obbligo di istruzione.

L'attribuzione del voto in decimi non è una semplice media dei risultati delle prove, ma presuppone una vera e propria azione valutativa. Essa è il frutto dell'integrazione dei dati relativi alla misurazione-valutazione delle prove di verifica in itinere, cioè effettuate nel corso del quadrimestre, e di tutte le altre informazioni che sono state reperite attraverso le osservazioni sistematiche dell'insegnante e che riguardano i progressi, la partecipazione e la motivazione verso la disciplina, la costanza dei risultati.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori e rubriche di valutazione.

VALUTAZIONE PERIODICA, INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI			
SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
VOTO	DESCRITTORI (impegno e partecipazione, conoscenze, abilità, metodo di lavoro, livelli di apprendimento raggiunti)	VOTO	DESCRITTORI (impegno e partecipazione, conoscenze, abilità, metodo di lavoro, livelli di apprendimento raggiunti)
10	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Rielaborazione in forma personale. Capacità di effettuare autonomamente e personalmente analisi e sintesi ed attuare collegamenti interdisciplinari. Eccellente competenza linguistica in ogni disciplina. Corretto metodo di studio.	10	Partecipazione costruttiva e propositiva; impegno profondo. Conoscenze ampie, articolate, coerenti, organicamente strutturate e applicate in modo personale. Autonoma capacità di iniziativa personale e di rielaborazione critica del metodo di lavoro. Piena padronanza nell'uso degli strumenti comunicativi orientati a finalità condivise. Completo e sicuro raggiungimento degli apprendimenti.
9	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi all'interno della disciplina ed attuare collegamenti interdisciplinari. Sicura competenza linguistica in ogni disciplina. Corretto metodo di studio.	9	Partecipazione costruttiva; impegno assiduo ed efficace. Conoscenze complete e approfondite, capacità di rielaborazione, organizzazione, autonomia di valutazione critica; piena padronanza del linguaggio specifico. Ottimo livello di competenza. Completo raggiungimento degli apprendimenti.

8	<p>Conoscenza completa dei contenuti. Capacità di effettuare analisi e sintesi sia in relazione a problemi circoscritti sia all'interno dell'argomento.</p> <p>Soddisfacente interpretazione personale dei contenuti disciplinari. Linguaggio corretto e buon metodo di studio.</p>	8	<p>Partecipazione attiva; impegno produttivo. Conoscenze approfondite, buon livello culturale; rielaborazione e organizzazione autonoma; padronanza del linguaggio specifico.</p> <p>Livello di competenza molto buono. Globale raggiungimento degli apprendimenti.</p>
7	<p>Conoscenza generalmente completa dei contenuti.</p> <p>Capacità sostanziale di effettuare analisi e sintesi sia in relazione a problemi circoscritti sia all'interno dell'argomento. Buona interpretazione personale dei contenuti disciplinari.</p> <p>Linguaggio complessivamente corretto e adeguato metodo di studio.</p>	7	<p>Partecipazione responsabile; impegno positivo.</p> <p>Conoscenze adeguate; buona rielaborazione; uso adeguato del linguaggio specifico.</p> <p>Buon livello di competenza. Sostanziale raggiungimento degli apprendimenti.</p>
6	<p>Conoscenza essenziale dei contenuti. Capacità di analizzare solo problemi circoscritti, senza giungere alla sintesi.</p> <p>Uso di un linguaggio generico e non sempre corretto.</p> <p>Accettabili capacità, se guidato, di individuare collegamenti e percorsi risolutivi. Sufficiente metodo di studio.</p>	6	<p>Partecipazione e impegno sostanzialmente adeguati.</p> <p>Conoscenze generiche espresse talvolta in modo mnemonico; rielaborazione semplice; linguaggio specifico semplice, ma corretto.</p> <p>Sufficiente livello di competenza. Raggiungimento degli apprendimenti essenziali.</p>
5	<p>Conoscenza incompleta dei contenuti, alternanza di risposte incerte ad altre errate. Capacità di compiere un'analisi in relazione ad argomenti circoscritti, solamente se guidato dall'insegnante.</p> <p>Uso di linguaggio impreciso, inappropriato e poco corretto. Mediocre metodo di studio.</p>	5	<p>Partecipazione modesta; impegno superficiale.</p> <p>Conoscenze superficiali; difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e nella rielaborazione; linguaggio specifico non pienamente e correttamente utilizzato.</p> <p>Livelli minimi di competenza non ancora raggiunti. Raggiungimento parziale degli apprendimenti minimi.</p>
		4	<p>Partecipazione superficiale; impegno scarso.</p> <p>Conoscenze frammentarie e superficiali; assenza di collegamenti, sintesi e rielaborazione; uso episodico del linguaggio specifico.</p> <p>Livelli minimi di competenza non raggiunti. Mancato raggiungimento degli apprendimenti minimi.</p>

Non è previsto una valutazione inferiore a 5/decimi

Non è previsto una valutazione inferiore a 4/decimi

I voti finali quadrimestrali, compresi quelli di ammissione all'esame, che, da media, risultano pari a 0,50, sono arrotondati per difetto.

Pertanto, un voto pari a 7,50 sarà arrotondato a 7 e non a 8, diversamente da quanto avviene per l'attribuzione del voto finale in sede d'esame.

Si prevedono i seguenti **strumenti di verifica**:

- Osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nei vari momenti e contesti scolastici attraverso griglie opportunamente predisposte
- Verifiche orali: interrogazioni, colloqui, conversazioni guidate, relazioni, interventi
- Test e verifiche scritte oggettive (scelta multipla, completamento, testi bucati, V/F...)
- Compiti di realtà, mirati a far utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali e per sviluppare/valutare competenze esistenziali/trasversali (es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione ...)
- Unità d'apprendimento multidisciplinari per sviluppare/valutare competenze disciplinari/interdisciplinari
- Problem solving
- Questionari a risposta libera
- Relazioni su procedure applicate, contenuti affrontati, composizioni, testi scritti...
- Ricerche e lavori individuali o di gruppo
- Elaborati grafici, pittorici, plastici e multimediali
- Prove vocali e/o strumentali
- Esercizi motori
- Prodotti ottenuti nei laboratori e/o attività laboratoriali
- Altro

A verifica di tutte le competenze richieste, nella Scuola Secondaria il Collegio stabilisce il seguente numero minimo di prove per quadrimestre, per ogni disciplina:

VEDI VERBALE N. 3

disciplina	numero valutazioni
italiano	2
matematica, lingua inglese	2
arte e immagine, educazione fisica	2 (fra teoriche e pratiche)
storia, geografia, scienze, musica, tecnologia, seconda lingua straniera	2
insegnamento della religione cattolica	1

Nelle **verifiche in itinere** possono essere usati **voti interi e mezzi voti** per meglio segnare il percorso dell'allievo e consentire una più precisa misurazione e differenziazione dei risultati di apprendimento.

Le **prove di tipo oggettivo** potranno riportare anche la misurazione espressa in punteggio e/o percentuale.

Nelle **prove di tipo discorsivo** (produzioni orali e scritte a carattere informativo, argomentativo, elaborati scritti con ideazioni e valutazioni personali, risposte "aperte" a questionari ecc.), dove la misurazione analitica in punteggi risulterebbe forzata, il risultato più specificatamente qualitativo viene classificato solo in decimi, facendo riferimento alle tabelle sotto riportate.

Criteri per la correzione e valutazione della prova scritta di italiano

INDICATORI	punti	di cui	GIUDIZIO
COMPETENZE ORTOMORFOSINTATTICHE	max 2	2	Corretto
		1,5	Abbastanza corretto
		1	Con pochi errori
		0,5	Con errori diffusi
		0	Molto scorretto
CONTENUTO	max 2	2	Pertinente, esauriente, ben sviluppato
		1,5	Pertinente e abbastanza approfondito
		1	Pertinente, ma parzialmente sviluppato
		0,5	Attinente, ma incerto ed impreciso
		0	Non pertinente, povero
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	max 2	2	Scorrevole, personale e ben articolata
		1,5	Lineare, chiara
		1	Semplice, comprensibile
		0,5	Non sempre chiara
		0	Confusa
LESSICO	max 2	2	Ricco e articolato
		1,5	Appropriato
		1	Semplice
		0,5	Limitato
		0	Povero e ripetitivo
ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	max 2	2	Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali
		1,5	Con giudizi ed opinioni personali motivati
		1	Semplice, con giudizi personali non sempre motivati
		0,5	Con giudizi ed opinioni personali superficiali
		0	Mancante
Valutazione totale (in decimi) senza arrotondamento			-----/10
Valutazione totale (in decimi) con arrotondamento (prevista per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 0,50)			-----/10
Per gli alunni con DSA il primo indicatore non viene considerato. Il punteggio ottenuto, quindi, non è in decimi (il totale è 7,5) e va trasformato con la seguente operazione: punteggio ottenuto diviso 7,5 e moltiplicato 10.			

Criteri per la correzione e valutazione della prova scritta di matematica

INDICATORI	punti	di cui	GIUDIZIO
CONOSCENZE e ABILITA' SPECIFICHE	max 2	2	Riferisce termini, regole e procedure con linguaggio specifico
		1,5	Riferisce correttamente termini, regole e procedure
		1	Riferisce termini e regole, ma ha difficoltà nelle procedure
		0,5	Riferisce parzialmente regole, termini e procedure
		0	Non riferisce termini, regole e procedure
CAPACITA' LOGICHE e ORIGINALITA' della SOLUZIONE	max 2	2	Analizza correttamente un problema e trova procedure ottimali per la risoluzione
		1,5	Sa analizzare un problema, trova procedure più lunghe, ma adeguate
		1	Sa scomporre un problema, ma fatica nella scelta della procedura
		0,5	Sa parzialmente analizzare un problema con frequenti ripensamenti
		0	Non sa analizzare e scomporre un problema
CORRETTEZZA e CHIAREZZA negli SVOLGIMENTI	max 2	2	Ha padronanza e sicurezza nei calcoli e rappresenta con precisione figure g.
		1,5	Dimostra padronanza nelle tecniche di calcolo e rappresenta figure geometriche correttamente
		1	Presenta lievi errori di calcoli e qualche imprecisione nel rappresentare figure
		0,5	Presenta diversi errori di calcoli e imprecisione nel rappresentare figure g.
		0	Presenta gravi e frequenti errori nei calcoli e non sa rappresentare figure g.
COMPLETEZZA nella RISOLUZIONE	max 2	2	Risolve tutti i quesiti nei tempi e modalità richiesti
		1,5	Risolve buona parte dei quesiti nelle modalità richieste
		1	Risolve parzialmente i quesiti proposti
		0,5	Risolve una minima parte dei quesiti proposti
		0	Non risolve nessun quesito
CAPACITA' ARGOMENTATIVE e CORRETTEZZA nell' ESPOSIZIONE	max 2	2	Risponde con un linguaggio appropriato e motiva la scelta della soluzione
		1,5	Risponde con linguaggio preciso; commenta la soluzione
		1	Risponde con linguaggio incerto; fa qualche commento alla soluzione scelta
		0,5	Risponde con un linguaggio inadeguato; non fa alcun commento
		0	Non ha nessuna capacità argomentativa
Valutazione totale (in decimi) senza arrotondamento			-----/10
Valutazione totale (in decimi) con arrotondamento (prevista per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 0,50)			-----/10
In presenza di alunni con DSA, qualora un indicatore non venga considerato, il punteggio ottenuto non sarà in decimi (il totale è 7,5) e andrà trasformato con la seguente operazione: punteggio ottenuto diviso 7,5 e moltiplicato 10.			

Criteri per la correzione e valutazione della prova scritta di lingue straniere

INDICATORI	punti	di cui	GIUDIZIO
COMPRESIONE DELLA CONSEGNA (esercizi strutturati) o DEL TESTO (questionario, lettera, mail...)	max 2	2	Comprende integralmente il contenuto della consegna o del testo
		1,5	Comprende gli elementi essenziali del messaggio e riconosce alcune informazioni dettagliate
		1	Comprende gli elementi essenziali del testo
		0,5	Comprende solo qualche elemento del testo, senza capirne il contenuto globale
		0	Non comprende il testo e non capisce il contenuto globale
COMPETENZA LESSICALE	max 2	2	Utilizza un lessico appropriato e sceglie i vocaboli adatti alle situazioni richieste
		1,5	Utilizza un lessico semplice e sceglie i vocaboli sostanzialmente adatti alle situazioni richieste
		1	Utilizza un lessico limitato e generalmente sceglie i vocaboli adatti alle situazioni richieste
		0,5	Utilizza un lessico limitato e non sempre sceglie i vocaboli adatti alle situazioni richieste
		0	Non conosce il lessico e non sa scegliere vocaboli adatti alle situazioni richieste
CONOSCENZA E USO DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI	max 2	2	Usa in maniera corretta e appropriata le strutture grammaticali
		1,5	Usa in maniera generalmente corretta le strutture grammaticali
		1	Usa le strutture grammaticali con qualche errore
		0,5	Usa le strutture grammaticali con molti errori
		0	Non usa correttamente le strutture grammaticali
ADERENZA ALLA TRACCIA E/O ELABORAZIONE PERSONALE	max 2	2	si attiene completamente ai punti indicati nella traccia, li svolge tutti dettagliatamente ampliandoli anche con aggiunte personali ed originali
		1,5	si attiene ai punti indicati nella traccia e svolge tutti i punti in modo esauriente
		1	si attiene ai punti richiesti nella traccia e li svolge globalmente
		0,5	svolge solo alcuni punti della traccia
		0	non si attiene alla traccia
CONOSCENZA E USO DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE E CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	max 2	2	Conosce ed usa sempre correttamente le funzioni linguistiche, l'ortografia è appropriata
		1,5	Conosce ed usa generalmente in modo corretto le funzioni linguistiche, l'ortografia è quasi sempre appropriata
		1	Conosce in parte le funzioni linguistiche note con errori di ortografia
		0,5	Non conosce gran parte delle funzioni linguistiche con molti errori di ortografia
		0	Non conosce le funzioni linguistiche e/o non è in grado di scriverle correttamente

Art. 2, D. Lgs. 62/2017 – Valutazione nel primo ciclo.

“L’ istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”. (comma 2).

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

- ✓ Informazione alle famiglie e attivazione di un percorso di collaborazione per sostenere le alunne e gli alunni mediante:
 - un colloquio per la consegna del documento di valutazione
 - eventuali colloqui individuali coi docenti della/e disciplina/e in cui si sono riscontrati livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione
 - indicazioni-suggerimenti per sostenere e rendere efficace e produttivo il lavoro a casa
 - alla fine dell’anno scolastico, indicazione di un lavoro estivo utile al recupero delle lacune da parte dell’alunna/o
- ✓ Attivazione di percorsi di recupero in corso d’anno, nel piccolo gruppo, in orario extracurricolare
- ✓ Attivazione di strategie metodologiche a livello di meta-cognizione:
 - proposte organizzative per raggiungere un metodo di lavoro proficuo, anche attraverso un’adeguata gestione degli strumenti e del tempo
 - esecuzione di lavori individuali e/o di gruppo per migliorare l'autonomia
 - costanti stimoli per ottenere partecipazione vivace e produttiva durante le lezioni e disponibilità a collaborare
 - costanti stimoli per migliorare l’autostima e favorire un approccio motivato verso il sapere □ costanti stimoli per migliorare la consapevolezza e il controllo, da parte dell’alunno, del proprio metodo e del proprio percorso di apprendimento
 - sviluppo di una proficua riflessione e analisi degli errori, seguita dalla correzione da parte del docente e dall’autocorrezione da parte dell’alunno
- ✓ Attivazione di strategie metodologiche per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi:
 - insegnamento mirato sulle potenzialità personali
 - lavori individualizzati e/o progressivamente graduati
 - lavori personalizzati e/o progressivamente graduati
 - inserimento in gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento
 - istruzioni specifiche e controllo sul metodo di lavoro
 - utilizzo di metodologie basilari, come l’individuazione dei concetti-chiave
 - utilizzo di strumenti quali mappe, schemi, tabelle per l’organizzazione dei contenuti e l’individuazione dei nessi e dei rapporti di causa-effetto □ recupero delle abilità di base disciplinari e trasversali
- ✓ Monitoraggio assenze e segnalazione agli Organi competenti dei casi di inadempienza scolastica.

“Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell’ambito di

«Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all’articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169” (D. Lgs. 62/2017, art. 2, comma 4).

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”, Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell’area



storicogeografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008” (nota Miur n. 1865)

Definizione delle attività svolte nell’ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione

Definizione delle attività svolte nell’ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione

AREA TEMATICA	ATTIVITA'
Regolamenti d’Istituto	Lettura ragionata dei Regolamenti della Scuola che sono alla base del vivere comune: <ul style="list-style-type: none">• Disposizioni per il regolare funzionamento della Scuola inizio a.s.• Patto educativo di corresponsabilità (alunni in ingresso)• Regolamento d’Istituto• Regolamento di Disciplina (Scuola Secondaria)• Regolamento uso spazi e locali della Scuola• Regolamento uso di attrezzature e sussidi• Regolamento per somministrazione/autosomministrazione farmaci
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none">• Organigramma sicurezza• Illustrazione pannelli specifici posti nei corridoi e nelle bacheche collocate nelle aule• Divieto di fumo e divieto uso cellulare• Illustrazione delle “Norme generali di evacuazione in caso di incendio e di terremoto”• Conoscenza dei percorsi di esodo• Piano di evacuazione• Progetto “Vivere in sicurezza”
Bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• Progetto “Scherzi o prepotenze?”
Valorizzazione del territorio	<ul style="list-style-type: none">• Laboratorio archeologico “Federico II e l’ultima città musulmana”• Laboratorio archeologico “Sulle antiche vie erbose”• Laboratorio archeologico “Sulle tracce dei briganti”• Progetto “Visite guidate e viaggi d’istruzione – Uscite sul territorio”• Partecipazione all’iniziativa “Mattinate FAI d’inverno”
Educazione alla cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none">• Progetto “Scuola amica”
Celebrazione di giornate commemorative	<ul style="list-style-type: none">• 27 gennaio: Giorno della memoria• 07 febbraio: Giornata di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo• 02 aprile: Giornata della consapevolezza dell’autismo• 21 Marzo: Giornata della legalità
Educazione alla salute	<ul style="list-style-type: none">• Progetto “Dalla salute al benessere”• Progetto “M’illumino di meno”• Progetto “Le api e il miele”• Progetto “Le dipendenze”• Progetto “Potenziamento delle discipline motorie”• Progetto “Educazione all’affettività”• Punto di ascolto Consultorio “La famiglia”

Art. 1, D. Lgs. 62/2017

*“Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità **comunicazione efficaci e trasparenti** in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. 6.*

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”. (art. 1, comma 5, D.Lgs. 62/2017)



di

Modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico

I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti verranno portati a conoscenza delle famiglie attraverso:

- **comunicazioni di carattere generale** attraverso i rappresentanti di classe durante i Consigli di Classe/ Interclasse;
- **colloqui individuali**: nei mesi di novembre/dicembre e di aprile le famiglie ricevono le informazioni sugli esiti di apprendimento al termine dei bimestri;
- **colloqui individuali** durante le ore di programmazione per la Scuola Primaria, durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente per la Scuola Secondaria di 1° grado;
- presa visione del **registro elettronico AXIOS** - I genitori mediante nome utente e password possono accedere al registro elettronico e alle informazioni in esso contenute. Nello specifico possono consultare le assenze e relative giustificazioni, i ritardi e le uscite anticipate, le attività svolte in classe e le attività per casa assegnate dagli insegnanti, i voti nelle varie discipline, note disciplinari, esiti quadrimestrali;
- **comunicazioni sul diario** personale del singolo alunno (risultati delle verifiche e inadempienze);
- **comunicazioni scritte** attraverso gli Uffici di Segreteria.

Gli incontri hanno l'obiettivo di: **informare** periodicamente le famiglie sul percorso scolastico degli alunni, rispetto ai processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale), al processo e al livello di sviluppo degli apprendimenti conseguito; **favorire** il confronto e la collaborazione tra scuola e famiglia, per sostenere le alunne e gli alunni nel loro percorso scolastico; **realizzare** in concreto l'alleanza e la condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa.

Successivamente alla valutazione intermedia e alla valutazione finale, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, il docente della disciplina procede a convocazione della famiglia dell'alunno che presenta lacune lievi o gravi per un colloquio informativo e di condivisione delle strategie di miglioramento della situazione (cfr. modelli pagg. successive). Per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione, il docente coordinatore informa la famiglia.



ISTITUTO COMPRENSIVO " Tommasone – Alighieri "
LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)

Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it P.E.O.: fgic876009@istruzione.it

Codice Meccanografico: FGIC876009 Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it



Ai Genitori dell'alunno/a

classe _____ a.s. _____

Scuola Secondaria di 1° grado

OGGETTO: INFORMATIVA SUGLI ESITI relativi al 1^ QUADRIMESTRE E PATTO FORMATIVO.

Il **CONSIGLIO** della classesez. della Scuola Secondaria di I grado,

VISTI gli esiti conseguiti nel corso del 1^ quadrimestre, come evidenziato in sede di Consiglio di Classe del

CONSTATATO che nel corso del 1^ quadrimestre i docenti si sono impegnati a:

- offrire iniziative concrete per il recupero delle lacune e dello svantaggio;
- eseguire un controllo sistematico dei compiti e del lavoro svolto dall'alunno;
- stimolare il dialogo e la discussione per recuperare autostima e motivazione;
- superare eventuali problemi relazionali emersi;
- valorizzare l'autostima e la motivazione;
- comunicare costantemente con la famiglia informandola dell'andamento didattico disciplinare dell'alunno;
- far rispettare le norme di comportamento e le regole della convivenza civile.

COMUNICA

che permangono lacune nelle seguenti discipline:

DISCIPLINA	LACUNA LIEVE	LACUNA GRAVE
Italiano		
Storia – Cittadinanza e Costituzione		
Geografia		
Inglese		
Francese		
Arte e immagine		
Tecnologia		
Scienze Motorie		
Musica		
Religione / attività alternativa		
Strumento musicale		

Pertanto, affinché la situazione si modifichi in senso positivo, i docenti del Consiglio di classe richiedono:

alla Famiglia di impegnarsi a:

- condividere con i docenti linee educative comuni;
- offrire la sua collaborazione nel dialogo educativo con la scuola;
- informarsi dell'andamento didattico educativo del proprio figlio;
- controllare il diario, l'esecuzione dei compiti e delle comunicazioni provenienti dalla scuola;
- dare il giusto valore ai richiami disciplinari (note sul diario, sul registro, ecc.) e discuterne con i propri figli;
- favorire un'assidua frequenza del proprio figlio alle lezioni

all'Alunno di impegnarsi a:

- eseguire i compiti assegnati;
- mantenere un comportamento positivo e corretto;
- migliorare la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
- rispettare norme, regolamenti, divieti;
- riferire in famiglia le comunicazioni della scuola

il Consiglio di classe continuerà ad adoperarsi per:

- promuovere il benessere e il successo formativo dell'alunno;
- favorire il recupero di conoscenze e competenze di base nelle discipline in cui presenta carenze;
- far acquisire un adeguato metodo di studio e di lavoro;
- realizzare percorsi formativi rispondenti ai bisogni personali;
- sostenere l'impegno e la motivazione;
- creare un clima sereno;
- far rispettare le regole della convivenza civile;
- comunicare costantemente con la famiglia.

per Il Consiglio di Classe
Il docente Coordinatore

Prof./ssa _____

Lucera,

Firma del genitore _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di informare l'altro genitore su quanto contenuto nel presente documento

Firma del genitore _____



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesca CHIECHI

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D. Lgs.n.39/1993



ISTITUTO COMPRENSIVO " Tommasone – Alighieri "
LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)

Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it P.E.O.: fgic876009@istruzione.it

Codice Meccanografico: FGIC876009 Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasono-alighieri.edu.it



Ai Genitori dell'alunno/a

classe _____ a.s. _____

Scuola Secondaria di 1° grado



OGGETTO: INFORMATIVA SUGLI ESITI relativi al 2^ QUADRIMESTRE.

Il **CONSIGLIO** della classe della Scuola Secondaria di I grado,

VISTI gli esiti conseguiti nel corso del 2^ quadrimestre, come evidenziato in sede di Consiglio di Classe del

CONSTATATO che nel corso del 2^ quadrimestre i docenti si sono impegnati a:

- offrire iniziative concrete per il recupero delle lacune e dello svantaggio;
- eseguire un controllo sistematico dei compiti e del lavoro svolto dall'alunno;
- stimolare il dialogo e la discussione per recuperare autostima e motivazione; □ superare eventuali problemi relazionali emersi;
- valorizzare l'autostima e la motivazione;
- comunicare costantemente con la famiglia informandola dell'andamento didattico disciplinare dell'alunno;
- far rispettare le norme di comportamento e le regole della convivenza civile.

COMUNICA

che permangono lacune nelle seguenti discipline:

DISCIPLINA	LACUNA LIEVE	LACUNA GRAVE
Italiano		
Storia – Cittadinanza e Costituzione		
Geografia		
Inglese		
Francese		
Arte e immagine		
Tecnologia		
Educazione fisica		
Strumento musicale		
Musica		
Religione / attività alternativa		

L'alunno/a nel corso del periodo estivo dovrà recuperare i contenuti disciplinari riportati nel documento allegato che verranno verificati all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Da parte sua, la Scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione:

- attivazione da parte del docente della disciplina di percorsi di recupero, in corso d'anno, nel piccolo gruppo, in orario curricolare e/o extracurricolare;
- informazione costante alle famiglie e attivazione di strategie di collaborazione; attivazione di strategie metodologiche a livello di meta – cognizione.

Il Consiglio di classe:

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia – Cittadinanza e Costituzione	
Geografia	
Inglese	
Francese	
Arte e immagine	
Tecnologia	
Educazione fisica	
Strumento musicale	
Musica	
Religione / attività alternativa	
Sostegno	

San Severo,

Firma _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di informare l'altro genitore su quanto contenuto nel presente documento

Firma _____

Visto: **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
(Prof.ssa Francesca CHIECHI)





ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommasone – Alighieri"
LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)
Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it P.E.O.: fgic876009@istruzione.it
Codice Meccanografico: FGIC876009 Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it



Ai Genitori dell'alunno/a _____ classe _____ a.s. _____
Scuola Secondaria di 1° grado

OGGETTO: COMUNICAZIONE NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio della Classe _____ del ____ giugno 2018,

Tenuto conto dei criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti ed esplicitati nel PTOF;

Considerati i requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari;

Valutati il numero e la gravità delle insufficienze;

Analizzati il curriculum degli studi dell'allievo e le proposte di voto dei singoli docenti,

COMUNICA

di non ammettere alla classe successiva/all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione l'alunno/a _____ classe _____ sez. _____ in quanto ha riportato:

- una votazione inferiore a 6/10 in n. (.....) disciplina/e;
- una frequenza scolastica inferiore ai 3/4 dell'orario annuale personalizzato.

L'esito dello scrutinio verrà reso noto mediante pubblicazione all'albo, successivamente alla notifica della presente scheda.

Il Consiglio di classe:

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano-Storia – Cittadinanza e Costituzione	
Geografia	
Inglese	
Francese	
Arte e immagine	
Tecnologia	
Educazione fisica	
Strumento musicale	

Musica	
Religione / attività alternativa	
Sostegno	

Lucera,

Firma _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di informare l'altro genitore su quanto contenuto nel presente documento

Firma _____

Visto: **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
(Prof.ssa Francesca CHIECHI)



Art. 1 – Art. 2, D. Lgs. 62/2017 Valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (art. 1, c. 3).

“La valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...” (art. 2, c. 5).

Il collegio individua la modalità di espressione del giudizio di comportamento, mediante i seguenti indicatori di livello cui corrisponde, per ciascuna delle dimensioni valutate, una breve descrizione del profilo comportamentale delle alunne e degli alunni.



- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non sufficiente

SCUOLA PRIMARIA – VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

escrittori	Valutazione	Comportamento	INDICATORI con riferimento a: <ul style="list-style-type: none">▪ Competenze chiave europee: competenze sociali e civiche▪ Competenze di cittadinanza: collaborare e partecipare▪ agire in modo autonomo e responsabile.
<ul style="list-style-type: none">• Frequenza• Interazione nel gruppo• Assolvimento degli obblighi scolastici• Rispetto dei diritti altrui• Rispetto delle regole, con riferimento ai Regolamenti	Ottimo O	Comportamento corretto e responsabile	Frequenta con assiduità e puntualità; è integrato/a positivamente nel gruppo classe; Partecipa alle varie attività didattiche apportando il suo contributo e si impegna proficuamente sia in classe sia a casa. È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso. Rispetta in modo scrupoloso il Regolamento d’Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza Gli obiettivi educativi sono stati pienamente raggiunti.

d'Istituto ,al Patto educativo di corresponsabilità.	Distinto D	Comportamento corretto	<p>Frequenta con regolarità e puntualità; è integrato/a positivamente nel gruppo classe;</p> <p>Partecipa in modo costruttivo, alle attività scolastiche e si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne</p> <p>E' provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura.</p> <p>Rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.</p> <p>Soddisfacente è il conseguimento degli obiettivi educativi.</p>
	Buono B	Comportamento vivace ma corretto	<p>Frequenta in modo abbastanza regolare; è integrato/a nel gruppo classe;</p> <p>Partecipa alle lezioni, ma si impegna in modo settoriale.</p> <p>Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura.</p> <p>Si comporta, con adulti e coetanei, in modo corretto; conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.</p> <p>Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile agli obblighi scolastici; rispetta sempre il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi sono stati raggiunti.</p>
	Sufficiente S	Comportamento poco responsabile e non sempre corretto	<p>Frequenta in modo abbastanza regolare.</p> <p>Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente</p> <p>Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate.</p> <p>Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.</p> <p>Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici; rispetta in maniera superficiale il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi sono stati raggiunti solo parzialmente.</p>
		Comportamento scorretto	<p>Frequenta in modo discontinuo le lezioni; ha difficoltà di integrazione nel gruppo classe; si comporta con adulti e coetanei in modo non corretto e rappresenta un elemento di disturbo durante le lezioni; viola spesso le regole della vita scolastica,</p> <p>Rispetta poco i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici</p>

			<p>Rispetta poco il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi non sono stati raggiunti.</p>
	<p>Non sufficiente N.S.</p>	<p>Comportamento gravemente scorretto</p>	<p>Frequenta in modo molto saltuario le lezioni.</p> <p>Non interagisce e non collabora con il gruppo. Non gestisce la conflittualità; non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; non assolve agli obblighi scolastici;</p> <p>Non rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi non sono stati raggiunti.</p>

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado– VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

Descrittori	Valutazione	Comportamento	INDICATORI con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenze chiave europee: competenze sociali e civiche ▪ Competenze di cittadinanza: collaborare e partecipare agire in modo autonomo e responsabile.
<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza • Interazione nel gruppo • Disponibilità al confronto • Rispetto dei diritti altrui • Assolvimento degli obblighi scolastici • Rispetto delle regole, con riferimento ai Regolamenti d'Istituto, al Patto educativo di corresponsabilità, allo Statuto delle studentesse e degli studenti 	Ottimo O	Comportamento corretto e responsabile	<p>Frequenta con assiduità e puntualità; è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo classe; si comporta, con adulti e coetanei, in modo responsabile; rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i diversi ruoli. Assolve in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici; rispetta in modo scrupoloso il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza. Gli obiettivi educativi sono stati pienamente raggiunti.</p>
	Distinto D	Comportamento corretto	<p>Frequenta con regolarità e puntualità; è integrato/a positivamente nel gruppo classe; si comporta, con adulti e coetanei, in modo corretto; rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i diversi ruoli. Assolve in modo regolare e responsabile agli obblighi scolastici; rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza. Soddisfacente è il conseguimento degli obiettivi educativi.</p>
	Buono B	Comportamento vivace ma corretto	<p>Frequenta in modo abbastanza regolare; è integrato/a nel gruppo classe; si comporta, con adulti e coetanei, in modo corretto; conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile agli obblighi scolastici; rispetta sempre il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza. Gli obiettivi educativi sono stati raggiunti.</p>

	Sufficiente S	Comportamento poco responsabile e non sempre corretto	<p>Frequenta in modo abbastanza regolare, ma con frequenti ritardi; ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe e collabora solo se stimolato/a; si comporta con adulti e coetanei in modo poco controllato. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici; rispetta in maniera superficiale il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi sono stati raggiunti solo parzialmente</p>
		Comportamento scorretto	<p>Frequenta in modo discontinuo le lezioni; ha difficoltà di integrazione nel gruppo classe; si comporta con adulti e coetanei in modo non corretto e rappresenta un elemento di disturbo durante le lezioni; viola spesso le regole della vita scolastica, come si evince dalle annotazioni sul registro di classe. Rispetta poco i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici; rispetta poco il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi non sono stati raggiunti.</p>
	Non sufficiente N.S.	Comportamento gravemente scorretto	<p>Frequenta in modo molto saltuario le lezioni. Non interagisce e non collabora con il gruppo. Non gestisce la conflittualità; non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; non assolve agli obblighi scolastici; non rispetta il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e le norme di sicurezza.</p> <p>Gli obiettivi educativi non sono stati raggiunti.</p> <p>Viene attribuito ai sensi del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 solo in caso di provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni per atti penalmente perseguibili e sanzionabili.</p>

Art. 1, D. Lgs. 62/2017

“Ciascuna Istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi alunne e degli alunni, al coinvolgimento dei genitori e degli studenti...” (comma 4).



Iniziative finalizzate alla promozione di comportamenti positivi

- Attività di tutoraggio e apprendimento tra pari.
- Attività di ascolto attivo attraverso progetti specifici.
- Progetti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- Concorsi d’Istituto e nazionali.
- Iniziative di solidarietà (UNICEF - Enti e Associazioni territoriali - Casa famiglia San Giuseppe - Consultorio “La famiglia” - Centro Sportivo Casanova ...).
- Progetto “Dall’acqua per l’acqua”.
- Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”, che vede la collaborazione tra l’UNICEF Italia e il MIUR.
- Progetto “Ti presto un libro”.

Valutazione dell' Insegnamento della Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa attraverso l'attribuzione di un giudizio e non di un voto numerico.



“Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae”. Art. 309, comma 4, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297

“Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti”. Nota Miur 10 ottobre 2017 prot. n. 1865

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
GIUDIZIO	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse manifestato
OTTIMO	L'alunno propone interventi in modo propositivo e di stimolo per la classe. Padroneggia in maniera completa i contenuti proposti e li rielabora in forma chiara, originale ed interdisciplinare. Argomenta questioni religiose e punti di vista personali in modo esaustivo e sicuro. È in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni.
DISTINTO	L'alunno partecipa al dialogo educativo con interesse e in modo originale. È in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari che sa rielaborare in maniera approfondita. Argomenta questioni religiose e punti di vista personali in modo efficace. Sa utilizzare e far riferimento nella personale ricerca sul senso della vita, ai modelli proposti dalla religione cattolica.
BUONO	L'alunno mostra attenzione, interesse e partecipazione agli argomenti proposti. Argomenta questioni religiose e punti di vista personali in modo adeguato. Dimostra di possedere e di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze acquisite.
SUFFICIENTE	L'alunno partecipa solo se stimolato dall'insegnante, dimostra di possedere solo le conoscenze fondamentali e di aver raggiunto solo i traguardi essenziali di base. Argomenta questioni religiose e punti di vista personali in modo superficiale. L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.
NON SUFFICIENTE	L'alunno fa interventi poco pertinenti, mostra scarsa partecipazione ed interesse. Possiede solo una parte dei contenuti che usa in modo superficiale e sporadico. Argomenta questioni religiose e punti di vista personali in modo frammentario. Non presenta competenze specifiche e non è in grado di rielaborare le sue scarse conoscenze degli argomenti.

Art. 2, D. Lgs. 62/2017

Valutazione delle ATTIVITA' ALTERNATIVE all'IRC



“... la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti” (comma 7).

“I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati **all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa**, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno” (comma 3).

Descrittori Valutazione delle ATTIVITA' ALTERNATIVE all'IRC (Art. 2, D. Lgs. 62/2017)

DESCRITTORI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' PER AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
DISTINTO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
BUONO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
NON SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

VALUTAZIONE delle
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'I.R.C.
e/o delle
ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'alunno _____ iscritto/a presso l'I.C. "Tommasone-Alighieri" alla

SCUOLA PRIMARIA classe _____ sezione _____

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO classe _____ sezione _____

ha svolto durante il primo quadrimestre attività

alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa (specificare quali attività)

Durante le attività ha manifestato un INTERESSE _____, conseguendo un livello
(giudizio sintetico *)

di apprendimento _____.

(giudizio sintetico *)

FIRMA del docente

Lucera, _____

GIUDIZIO SINTETICO*	INTERESSE	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
DISTINTO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
BUONO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
NON SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

Art. 2, D. Lgs. 62/2017

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto” (comma 3).

Nota Miur 10 ottobre 2017 prot. n. 1865

*“Si ricorda che dal corrente a.s. la valutazione periodica e finale viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** (in termini di **progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale**) e del **livello globale di sviluppo degli apprendimento conseguiti**). Pertanto, le Istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale, tenendo conto delle novità sopra esposte”.*

Definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Le notizie devono, pertanto, essere relative a:

1. Descrizione del processo formativo:
 - progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (impegno, interesse, motivazione – autonomia e responsabilità nelle scelte – metodo di studio)

2. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
 - Attenzione e concentrazione
 - Progressi conseguiti
 - Consapevolezza

SCUOLA PRIMARIA**VALUTAZIONE PERIODICA****DESCRITTORI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

INDICATORE	CODICE	DESCRIZIONE
IMPEGNO – INTERESSE - MOTIVAZIONE	1	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a ha mostrato un interesse rigoroso e costante e si è impegnato/a con serietà e motivazione.
	2	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a con apprezzabile interesse mostrando una considerevole motivazione ai vari campi d'interesse.
	3	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo regolare, dimostrando un interesse diligente ed una giusta motivazione.
	4	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo abbastanza regolare con un interesse adeguato e discreta motivazione.
	5	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo essenziale, mostrando un modesto interesse e una essenziale spinta motivazionale.
	6	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a ha mostrato un impegno non sempre adeguato; l'interesse è stato superficiale e minima la motivazione alle attività proposte.
AUTONOMIA e RESPONSABILITA' nelle SCELTE	1	Ha raggiunto una evidente autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con serenità e responsabilità.
	2	Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale e riesce a gestire nuove situazioni.
	3	Dimostra fiducia nelle proprie capacità e opera autonomamente.
	4	Sta maturando fiducia in sé e maggiore autonomia personale.
	5	Necessita di conferme per manifestare fiducia nelle proprie capacità ed operare in autonomia.
METODO di STUDIO	1	Il metodo di lavoro risulta organico e sicuro.
	2	Il metodo di lavoro risulta organico.
	3	Il metodo di lavoro risulta organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
	4	Il metodo di lavoro risulta adeguato solo se l'alunno viene guidato e controllato.
	5	Il metodo di lavoro risulta poco autonomo e insicuro.
	6	Sta gradualmente sviluppando un proprio metodo di lavoro.
PROGRESSI CONSEGUITI	1	Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento mostra rilevanti progressi. Si evidenziano ritmi di apprendimento vivaci e significativi.

2	Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento mostra progressi significativi. Si evidenziano ritmi di apprendimento considerevoli
3	Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento mostra discreti progressi. Si evidenziano ritmi di apprendimento regolari.
4	Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento mostra progressi modesti. I ritmi di apprendimento risultano lenti.
5	Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento mostra progressi limitati. Si evidenziano ritmi di apprendimento incerti.

SCUOLA PRIMARIA**VALUTAZIONE FINALE****DESCRITTORI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI**

INDICATORE	CODICE	DESCRIZIONE
MOTIVAZIONE verso le attività proposte	1	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato un'ottimo grado di motivazione nei confronti dell'esperienza scolastica;
	2	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una buona disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	3	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una discreta disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	4	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una maggiore motivazione nei confronti dell'esperienza scolastica;
	5	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una sufficiente disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	6	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato poca motivazione nei confronti dell'esperienza scolastica;
ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE – INTERESSE E PARTECIPAZIONE	1	l'attenzione e la concentrazione sono state notevoli, l'interesse vivace e la partecipazione attiva durante tutte le attività .
	2	l'attenzione e la concentrazione sono state adeguate, l'interesse e la partecipazione considerevoli durante tutte le attività.
	3	l'attenzione e la concentrazione sono state costanti, l'interesse e la partecipazione regolari durante tutte le attività .
	4	l'attenzione e la concentrazione sono state più continue, l'interesse e la partecipazione generalmente adeguate durante tutte le attività.
	5	l'attenzione e la concentrazione non sono state sempre costanti, l'interesse e la partecipazione essenziali per le varie fasi delle attività
	6	l'attenzione e la concentrazione non sono state sempre adeguate, l'interesse e la partecipazione saltuarie durante tutte le attività.
MODALITA' DI LAVORO	1	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo, ha maturato un buon grado di autonomia ed è riuscito ben organizzarsi nelle fasi operative,.
	2	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a ha contribuito in modo significativo, dimostrando una piena autonomia
	3	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a, ha maturato un buon grado di autonomia personale ed è riuscito ad organizzarsi nelle fasi operative,
	4	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a, ha maturato un discreto grado di autonomia personale ed è riuscito a organizzarsi adeguatamente nelle fasi operative.
	5	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a ha mostrato una sufficiente autonomia, tuttavia, necessita talvolta dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo.
6	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma, richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative.	

PROCESSO DI MATURAZIONE	1	Ha vissuto un anno scolastico molto positivo per la sua maturazione personale, evidenziando progressi regolari, costanti ed efficaci in tutte le singole discipline.
	2	Ha vissuto un anno scolastico positivo per la sua maturazione personale, evidenziando progressi regolari e costanti in tutte le discipline.
	3	Ha vissuto un anno scolastico significativo per la sua maturazione personale ed ha evidenziato buoni progressi in tutte discipline.
	4	Ha vissuto un anno scolastico positivo ha evidenziato progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale .
	5	Nel corso dell' anno scolastico ha evidenziato progressi positivi commisurati alle sue potenzialità.
	6	Nel corso dell' anno scolastico ha mostrato progressi limitati e settoriali.
GRADO DI APPRENDIMENTO	1	Nel complesso, ha conseguito, , un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo.
	2	Nel complesso , ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo
	3	Nel complesso ,ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le conoscenze acquisite in modo completo.
	4	Nel complesso , ha conseguito, , un sufficiente grado di apprendimento.
	5	Nel complesso, ha conseguito, , un grado di apprendimento modesto.
	6	Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime.

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO - CLASSI I – II - III

VALUTAZIONE PERIODICA

DESCRITTORI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORE	CODICE	DESCRIZIONE
IMPEGNO – INTERESSE - MOTIVAZIONE- ATTENZIONE- CONCENTRAZIONE	1	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a con serietà, ha mostrato un interesse rigoroso e costante, approfondendo e rielaborando i contenuti con determinante motivazione; costanti l'attenzione e la concentrazione.
	2	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo regolare e metodico, con apprezzabile interesse e motivazione. Adeguate l'attenzione e la concentrazione.
	3	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo regolare, dimostrando un interesse costante ed una giusta motivazione. per lo più adeguate l'attenzione e la concentrazione.
	4	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo abbastanza regolare con un interesse e una motivazione discreti. L'attenzione e la concentrazione sono state abbastanza continue.
	5	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a si è impegnato/a in modo essenziale, mostrando un adeguato interesse e una sufficiente spinta motivazionale. L'attenzione e la concentrazione non sono state sempre costanti.
	6	Nel corso del primo quadrimestre, l'alunno/a ha mostrato un impegno non adeguato; l'interesse è stato superficiale e poco significativa la motivazione alle attività proposte. L'attenzione e la concentrazione sono state modeste.
AUTONOMIA e RESPONSABILITA' nelle SCELTE	1	Ha raggiunto una evidente autonomia personale e sa gestire nuove situazioni, affrontandole con maturità e responsabilità.
	2	Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale e riesce a gestire nuove situazioni, mostrando senso di responsabilità.
	3	Dimostra fiducia nelle proprie capacità e opera autonomamente e con responsabilità.
	4	Sta maturando fiducia in sé, senso di responsabilità e maggiore autonomia personale
	5	Necessita di conferme per mostrare fiducia nelle proprie capacità ed operare in autonomia.
	6	Nonostante le continue sollecitazioni, l'alunno evidenzia ancora scarso senso di responsabilità.
METODO DI STUDIO	1	Il metodo di studio risulta organico, riflessivo e critico.
	2	Il metodo di studio risulta organico e riflessivo.
	3	Il metodo di studio risulta organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
	4	Il metodo di studio risulta adeguato solo se l'alunno viene guidato e controllato.
	5	Opportunamente guidato, sta sviluppando un metodo di studio in modo graduale.

	6	Il metodo di studio risulta poco autonomo e insicuro.
--	----------	---

PROGRESSI CONSEGUITI e RITMI di APPRENDIMENTO	1	Rispetto alla situazione di partenza, si registrano rilevanti progressi. Si evidenziano ritmi di apprendimento rapidi, costanti e significativi.
	2	Rispetto alla situazione di partenza, si registrano progressi significativi. Si evidenziano ritmi di apprendimento veloci e costanti.
	3	Rispetto alla situazione di partenza si registrano regolari progressi. Si evidenziano ritmi di apprendimento costanti.
	4	Rispetto alla situazione di partenza, si registrano progressi modesti. I ritmi di apprendimento risultano lenti.
	5	Rispetto alla situazione di partenza, non si registrano progressi. I ritmi di apprendimento risultano lenti e incerti.

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO - CLASSI I – II

VALUTAZIONE FINALE

DESCRITTORI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORE	CODICE	DESCRIZIONE
MOTIVAZIONE verso le attività proposte	1	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato un'ottima disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	2	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una buona disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	3	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una discreta disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	4	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una maggiore disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	5	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una sufficiente disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	6	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato poca disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE – INTERESSE E PARTECIPAZIONE	1	l'attenzione e la concentrazione sono state costanti, l'interesse vivace e la partecipazione attiva durante tutte le attività .
	2	l'attenzione e la concentrazione sono state adeguate, l'interesse e la partecipazione apprezzabili durante tutte le attività.
	3	l'attenzione e la concentrazione sono state solitamente adeguate, l'interesse e la partecipazione regolari durante tutte le attività .
	4	l'attenzione e la concentrazione sono state più continue, l'interesse e la partecipazione generalmente adeguate durante tutte le attività.
	5	l'attenzione e la concentrazione non sono state sempre costanti, l'interesse e la partecipazione generalmente sufficienti durante tutte le attività.
	6	l'attenzione e la concentrazione non sono state sempre adeguate, l'interesse settoriale e la partecipazione limitata durante tutte le attività.
MODALITA' DI LAVORO	1	La modalità di lavoro dell'alunno/a è stato produttiva, ricca e personale. L'alunno ha maturato una piena autonomia e sa ben organizzarsi nelle fasi operative.
	2	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo ha dimostrato un considerevole grado di autonomia e sa organizzarsi nelle fasi operative.
	3	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo, ha maturato una adeguata autonomia personale e sa organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	4	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato abbastanza produttivo, ha maturato un discreto grado di autonomia personale , migliorando l'organizzazione nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	5	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a ha maturato un certo grado di autonomia, tuttavia necessita ancora dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo.
	6	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma e richiede l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative.

PROCESSO DI MATURAZIONE	1	Nel complesso, ha vissuto un anno scolastico molto positivo per la sua maturazione personale, evidenziando progressi regolari, costanti e significativi in tutte le discipline.
	2	Nel complesso, ha vissuto un anno scolastico positivo per la sua maturazione personale, evidenziando progressi regolari e costanti in tutte le discipline.
	3	Nel complesso, nel corso dell' anno scolastico ha evidenziato buoni progressi in tutte discipline.
	4	Nel complesso, nel corso dell' anno scolastico ha evidenziato discreti progressi rispetto alla situazione iniziale in tutte le discipline.
	5	Nel complesso, nel corso dell' anno scolastico ha evidenziato dei progressi commisurati alle sue potenzialità.
	6	Nel complesso, nel corso dell' anno scolastico l' alunno non ha mostrato progressi coerenti con le sue effettive possibilità.
	7	Nel complesso, nel corso dell' anno scolastico ha mostrato progressi limitati e settoriali.
GRADO di APPRENDIMENTO	1	Ottimo è il grado di apprendimento conseguito.
	2	Soddisfacente è il grado di apprendimento conseguito.
	3	Più che buono è il grado di apprendimento conseguito.
	4	Buono è il grado di apprendimento conseguito.
	5	Sufficiente è il grado di apprendimento conseguito.
	6	Quasi sufficiente è il grado di apprendimento conseguito.
	7	Mediocre è il grado di apprendimento conseguito.
	8	Parzialmente lacunoso è il grado di apprendimento conseguito.
	9	Alquanto lacunoso è il grado di apprendimento conseguito.
AMMISSIONE – NON AMMISSIONE alla classe successiva	1	L' alunno/a è ammesso/a alla classe successiva.
	2	Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz' altro in grado di frequentare la classe successiva.
	3	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di classe, all' unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
	4	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di classe, a maggioranza, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
	5	Nonostante l' impegno e l' interesse mostrati siano stati discontinui, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di classe, all' unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
	6	Nonostante l' impegno e l' interesse mostrati siano stati discontinui, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di classe, a maggioranza, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
	7	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, considerato il progresso che l' alunno/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, il Consiglio di classe, all' unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.

	8	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, considerato il progresso che l'alunno/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, il Consiglio di classe a maggioranza, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
	9	Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di classe, l'alunno/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva.

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO - CLASSI III

VALUTAZIONE FINALE

DESCRITTORI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORE	CODICE	DESCRIZIONE
MOTIVAZIONE verso le attività proposte	1	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato un'ottima disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	2	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una buona disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	3	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha confermato una discreta disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	4	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una maggiore disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	5	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato una sufficiente disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
	6	Nel corso del secondo quadrimestre, l'alunno/a ha dimostrato poca disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica;
ATTENZIONE – CONCENTRAZIONE – INTERESSE E PARTECIPAZIONE	1	l'attenzione e la concentrazione sono state costanti, l'interesse vivace e la partecipazione attiva durante tutte le attività .
	2	l'attenzione e la concentrazione sono state adeguate, l'interesse e la partecipazione apprezzabili durante tutte le attività.
	3	l'attenzione e la concentrazione sono state solitamente adeguate, l'interesse e la partecipazione regolari durante tutte le attività .
	4	l'attenzione e la concentrazione sono state più continue, l'interesse e la partecipazione generalmente adeguate durante tutte le attività.
	5	l'attenzione e la concentrazione non sono state sempre costanti, l'interesse e la partecipazione generalmente sufficienti durante le attività proposte.
	6	l'attenzione e la concentrazione sono state per lo più inadeguate, l'interesse e la partecipazione discontinui durante le attività proposte.
CONSAPEVOLEZZA	1	Ha acquisito e ampliato ottime abilità e conoscenze che gli/le hanno consentito di maturare eccellenti competenze nel rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure anche in situazioni non note.
	2	Ha acquisito e sviluppato soddisfacenti abilità e conoscenze che gli/le hanno consentito di maturare ottime competenze nel rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure, anche in situazioni nuove.
	3	Ha acquisito e sviluppato abilità e conoscenze che gli/le hanno consentito di maturare buone competenze nell'operare collegamenti e applicare procedure in situazioni note.
	4	Ha acquisito e sviluppato sufficienti abilità e conoscenze che gli/le hanno consentito di maturare competenze di base nell'operare collegamenti e applicare procedure in situazioni note.
	5	Non ha ancora acquisito abilità e conoscenze tali da consentire la maturazione di competenze necessarie per un proficuo percorso di formazione.
	1	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo, contribuendo in modo significativo, ricco e personale e dimostrando una piena autonomia e una buona consapevolezza di sé.

MODALITA' DI LAVORO	2	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo, contribuendo in modo significativo. Ha maturato un soddisfacente grado di autonomia e sa ben organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	3	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato produttivo, ha maturato un buon grado di autonomia e sa organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	4	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a è stato abbastanza produttivo, ha maturato un discreto grado di autonomia e sa meglio organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	5	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a ha mostrato una sufficiente autonomia, tuttavia, necessita talvolta dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo.
	6	Nello svolgimento del lavoro scolastico, l'alunno/a non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma e richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative.
PROCESSO DI MATURAZIONE	1	Nel complesso, alla fine del triennio, la personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità.
	2	Nel complesso, alla fine del triennio, la personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età.
	3	Nel complesso, alla fine del triennio, la personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età.
	4	Nel complesso, alla fine del triennio, la personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età.
	5	Nel complesso, alla fine del triennio, la personalità e la maturità non si sono rivelate adeguate alla sua età.
GRADO di APPRENDIMENTO	1	Ottimo è il grado di apprendimento conseguito.
	2	Soddisfacente è il grado di apprendimento conseguito.
	3	Più che buono è il grado di apprendimento conseguito.
	4	Buono è il grado di apprendimento conseguito.
	5	Sufficiente è il grado di apprendimento conseguito.
	6	Quasi sufficiente è il grado di apprendimento conseguito.
	7	Mediocre è il grado di apprendimento conseguito.
	8	Parzialmente lacunoso è il grado di apprendimento conseguito.
	9	Alquanto lacunoso è il grado di apprendimento conseguito.
AMMISSIONE – NON AMMISSIONE all'Esame	1	L'alunno/a è ammesso/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	2	Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a è ammesso/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	3	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

	4	Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di classe, a maggioranza, decide di ammetterlo/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	5	Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	6	Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di classe, a maggioranza, decide di ammetterlo/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	7	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, considerato il progresso che l'alunno/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, il Consiglio di classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	8	Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, considerato il progresso che l'alunno/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, il Consiglio di classe, a maggioranza, decide di ammetterlo/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
	9	Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di classe, l'alunno/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
ORIENTAMENTO	1	Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo Classico.
	2	Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo Scientifico.
	3	Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo Linguistico.
	4	Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo Artistico.
	5	Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo delle Scienze Umane.
	6	Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Liceo Musicale e Coreutico.
	7	Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Istituto Tecnico – settore economico.
	8	Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Istituto Tecnico – settore tecnologico.
	9	Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Istituto Professionale – settore servizi.
		Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Istituto Professionale – settore industria e artigianato.
	10	Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Istruzione e Formazione professionale.
11	Riguardo all'orientamento, il Consiglio di Classe conferma quanto già espresso: Apprendistato.	

Art. 3, D. Lgs. 62/2017 - Ammissione alla classe successiva nella SCUOLA PRIMARIA

“Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” (comma 1).

Gli scrutini finali, per la valutazione dell'ammissione alla classe successiva, avvengono secondo il calendario fissato dal Dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per l'insegnamento della lingua straniera, il docente di religione e il docente di attività alternativa alla religione, se previsto.

“I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione” (comma 3).

“Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità” (nota Miur 1865/2017).

La non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. Viene decisa sulla base di un percorso personalizzato predisposto, che non ha, però, conseguito i risultati minimi e di una relazione scritta documentata e dopo aver sentito il parere della famiglia.

Criterio generale per la NON AMMISSIONE alla classe successiva

Non frequenza scolastica che, seppure motivata, preclude un efficace prosiegua del percorso scolastico.

Art. 4, D. Lgs. 62/2017 -



Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della SCUOLA PRIMARIA

*“L’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ..., effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in **italiano, matematica e inglese** in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, ..., ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta” (comma 1).*

“Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell’efficacia della azione didattica” (comma 2).

“Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d’istituto” (comma 3).

“Per la rilevazione di inglese, l’INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue” (comma 4).

Le principali novità delle prove INVALSI

- ✓ Riferimento alle Indicazioni Nazionali.
- ✓ Saranno somministrate nel tradizionale formato cartaceo.
- ✓ Riguarderanno, oltre a italiano e matematica, anche l’inglese. La prova di inglese, prevista solo per le classi quinte, riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell’ascolto) riferite al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni Nazionali.
- ✓ Si svolgeranno entro la prima decade del mese di maggio secondo un calendario prefissato.
- ✓ I dati restituiti dall’Invalsi per l’Istituzione scolastica rappresentano utili strumenti di diagnosi, poiché forniscono informazioni affidabili e utili per la progettazione didattica, per il miglioramento dell’offerta formativa il potenziamento dell’offerta formativa e delle pratiche didattiche.
- ✓ Si farà riferimento alla rilevazione come attività ordinaria del processo di autovalutazione delle Istituzioni Scolastiche (Rapporto di Auto Valutazione).

Art. 5, D. Lgs. 62/2017 - Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe” (comma 1).

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunni è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato.

“Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione” (comma 2).

Deroghe al limite minimo di frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (nota MIUR n. 20 del 04 marzo 2011), con permanenza sia in casa che in ospedale;
- terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate;
- gravi motivi di famiglia documentati;
- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio.



Non rientrano nel conteggio dei giorni utili alla validità dell'a.s., le assenze dovute a provvedimenti disciplinari.

Le circostanze predette possono coesistere e concorrere cumulativamente.

Tutte le assenze rientranti nelle deroghe debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

La documentazione relativa alle motivazioni che possono dare applicazione alle suddette deroghe deve essere tempestivamente consegnata al dirigente scolastico durante il corso dell'anno e prima degli scrutini finali. Detta documentazione sarà valutata dal Consiglio di classe se rientrante nella casistica prevista.

In ogni caso l'anno scolastico non è da considerarsi valido se il Consiglio di classe, nonostante le l'applicazione delle suddette deroghe, non dispone di elementi minimi di valutazione considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

“Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione” (comma 3).

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 4, DPR n. 122/2009).

Art. 6, D. Lgs. 62/2017 - Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

“Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo” (comma 1).

“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo” (comma 2).

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno:

- essere riferite alla misurazione espressa alla misurazione espressa dal 4 al 10 secondo le indicazioni della tabella e delle griglie di valutazione disciplinare illustrate in precedenza;
- scaturire da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti; □ dalla valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
- dall'esito delle verifiche relative ad interventi di recupero effettuati.

Ciascun docente formula una proposta di voto e il **Consiglio di Classe**, dopo aver verificato:

- i risultati conseguiti nell'a.s. mettendoli in relazione con gli obiettivi formativi e di apprendimento previsti sia dalla normativa ministeriale sia dalla programmazione annuale del Consiglio di Classe (in coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
- il raggiungimento degli obiettivi essenziali disciplinari, anche personalizzati, stabiliti dai docenti di ciascuna disciplina e/o gruppi di discipline;
- l'evoluzione del rendimento nel corso dell'anno;
- i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
- i fattori che incidono sulle situazioni stazionarie o di regresso (impegno, fattori familiari di natura extrascolastica, obiettive difficoltà di comprensione);
- la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'a.s. successivo,

DELIBERA

- ✓ l'**ammissione** dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina.
- ✓ l'**ammissione** dello studente alla classe successiva con una segnalazione di Consiglio, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline (voto cinque/10), ma con la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, mediante attività personalizzate assegnate per i mesi estivi e che saranno oggetto di verifica all'inizio del successivo anno scolastico.
- ✓ l' **ammissione** dello studente alla classe successiva in presenza di insufficienze gravi (voto quattro/10) in max tre discipline di studio. **oppure**
- ✓ la **non ammissione** dello studente alla classe successiva in presenza di insufficienze gravi (voto quattro/10) in quattro o più discipline di studio.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nell'ambito di una decisione di ammissione/non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
 - l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Pertanto, sono ammessi alla **classe successiva** gli alunni che:

- a. hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuo personalizzato, salvo deroghe;
- b. non sono incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione allo scrutinio (art. 4, commi 6, 9 – bis e 9 – ter del DPR 249/1998, sanzioni disciplinari di particolare gravità);
- c. non hanno insufficienze gravi in più di tre discipline di studio.

Sono considerate insufficienze gravi le valutazioni espresse con quattro/10; insufficienze lievi le valutazioni espresse con cinque/10.

Art. 7, D. Lgs. 62/2017 - Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della SCUOLA SECONDARIA di 1° grado



“L’INVALSI, ..., effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado” (comma 1).

“Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell’efficacia della azione didattica” (comma 2).

“Per la prova di inglese, l’INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza Pubblica” (comma 3)

“Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l’espletamento delle prove” (comma 4)

“Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d’istituto” (comma 5).

Le principali novità delle prove INVALSI

- ✓ Riferimento alle Indicazioni Nazionali.
- ✓ Saranno somministrate tramite computer (CBT – computer based testing).
- ✓ Si svolgeranno interamente on line e la piattaforma di somministrazione opererà sui principali sistemi operativi.
- ✓ Riguarderanno, oltre a italiano e matematica, anche l’inglese.
- ✓ La prova di inglese accerta i livelli di apprendimento (coerenti con il livello A2 del QCER) relativi a:
 - abilità di comprensione
 - uso della lingua, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, attraverso prove di posizionamento.
- ✓ Non si svolgeranno più all’interno degli Esami conclusivi del 1° ciclo, ma la partecipazione rappresenta requisito di ammissione all’esame.
- ✓ Si svolgeranno entro il mese di aprile in un arco temporale indicato da Invalsi e variabile in ragione della dimensione della Scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna Istituzione scolastica. All’interno di questo arco temporale, la Scuola organizzerà la somministrazione a propria discrezione, ad eccezione delle classi campione in cui le prove si svolgeranno secondo un calendario prefissato.

- ✓ Riferimento alla rilevazione come attività ordinaria del processo di autovalutazione delle Istituzioni Scolastiche (Rapporto di Auto Valutazione).
- ✓ Le prove Invalsi supportano il processo di autovalutazione delle Istituzioni scolastiche, forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.



art. 8, D.Lgs. 62/2017

Nota Miur 10 ottobre 2017 prot. n. 1865

D. Miur 3 ottobre 2017 n. 741

Finalità dell'Esame

“L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa”.

Ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (nota Miur 1865/2017)

“In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;*
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;*
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' TNVALSF”*

“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati”



Criteri generali per la non ammissione all'esame di Stato in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline

- presenza di insufficienze gravi (voto quattro/10) in quattro o più discipline di studio.

*“In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del **percorso scolastico triennale** da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali”*

Criteri generali per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame

- media dei voti di uscita dei tre anni di studio valorizzando, quindi, l'intero percorso scolastico triennale.

Il peso dell'IRC. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

“Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10”

Commissione d'Esame

Componenti. Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze.

Docenti inclusi. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale.

Docenti esclusi. Non fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Sottocommissioni. Sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della Commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti.

Sostituzioni. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della Commissione tra gli altri docenti della disciplina in servizio presso l'Istituzione scolastica.

Il Presidente. Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto.

Sostituto del Dirigente/Presidente. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Prove d'esame

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi; la votazione può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico, del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La commissione d'esame predisponde le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

“Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;**
- **lingue straniere** studiate.

Prova scritta di ITALIANO



Per accertare:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero

La commissione predispone almeno tre terne, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Criteria per la correzione e valutazione della prova scritta di italiano

INDICATORI	punti	di cui	GIUDIZIO
COMPETENZE ORTOMORFOSINTATTICHE	max 2	2	Corretto
		1,5	Abbastanza corretto
		1	Con pochi errori
		0,5	Con errori diffusi
		0	Molto scorretto
CONTENUTO	max 2	2	Pertinente, esauriente, ben sviluppato
		1,5	Pertinente e abbastanza approfondito
		1	Pertinente, ma parzialmente sviluppato
		0,5	Attinente, ma incerto ed impreciso
		0	Non pertinente, povero
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	max 2	2	Scorrevole, personale e ben articolata
		1,5	Lineare, chiara
		1	Semplice, comprensibile
		0,5	Non sempre chiara
		0	Confusa
LESSICO	max 2	2	Ricco e articolato
		1,5	Appropriato
		1	Semplice
		0,5	Limitato
		0	Povero e ripetitivo
ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	max 2	2	Originale, creativa con giudizi ed opinioni personali
		1,5	Con giudizi ed opinioni personali motivati
		1	Semplice, con giudizi personali non sempre motivati
		0,5	Con giudizi ed opinioni personali superficiali
		0	Mancante
Valutazione totale (in decimi) senza arrotondamento			-----/10

Valutazione totale (in decimi) con arrotondamento (prevista per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 0,50)	-----/10



Per gli alunni con DSA il primo indicatore non viene considerato. Il punteggio ottenuto, quindi, non è in decimi (il totale è 7,5) e va trasformato con la seguente operazione: punteggio ottenuto diviso 7,5 e moltiplicato 10.

Prova scritta per le competenze LOGICO MATEMATICHE

Per accertare:

- la capacità di rielaborazione
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: **numeri - spazio e figure - relazioni e funzioni - dati e previsioni**

La commissione predispose almeno tre terne, con riferimento alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta
- può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti. **Criteri per la correzione e valutazione della prova scritta di matematica**

INDICATORI	punti	di cui	GIUDIZIO
CONOSCENZE e ABILITA' SPECIFICHE	max 2	2	Riferisce termini, regole e procedure con linguaggio specifico
		1,5	Riferisce correttamente termini, regole e procedure
		1	Riferisce termini e regole, ma ha difficoltà nelle procedure
		0,5	Riferisce parzialmente regole, termini e procedure
		0	Non riferisce termini, regole e procedure
CAPACITA' LOGICHE e ORIGINALITA' della SOLUZIONE	max 2	2	Analizza correttamente un problema e trova procedure ottimali per la risoluzione
		1,5	Sa analizzare un problema, trova procedure più lunghe, ma adeguate
		1	Sa scomporre un problema, ma fatica nella scelta della procedura
		0,5	Sa parzialmente analizzare un problema con frequenti ripensamenti
		0	Non sa analizzare e scomporre un problema
CORRETTEZZA e CHIAREZZA negli SVOLGIMENTI	max 2	2	Ha padronanza e sicurezza nei calcoli e rappresenta con precisione figure g.
		1,5	Dimostra padronanza nelle tecniche di calcolo e rappresenta figure geometriche correttamente
		1	Presenta lievi errori di calcoli e qualche imprecisione nel rappresentare figure
		0,5	Presenta diversi errori di calcoli e imprecisione nel rappresentare figure g.
		0	Presenta gravi e frequenti errori nei calcoli e non sa rappresentare figure g.
COMPLETEZZA	max 2	2	Risolve tutti i quesiti nei tempi e modalità richiesti

nella RISOLUZIONE		1,5	Risolve buona parte dei quesiti nelle modalità richieste
		1	Risolve parzialmente i quesiti proposti
		0,5	Risolve una minima parte dei quesiti proposti
		0	Non risolve nessun quesito
CAPACITA' ARGOMENTATIVE e CORRETTEZZA nell' ESPOSIZIONE	max 2	2	Risponde con un linguaggio appropriato e motiva la scelta della soluzione
		1,5	Risponde con linguaggio preciso; commenta la soluzione
		1	Risponde con linguaggio incerto; fa qualche commento alla soluzione scelta
		0,5	Risponde con un linguaggio inadeguato; non fa alcun commento
		0	Non ha nessuna capacità argomentativa
Valutazione totale (in decimi) senza arrotondamento		-----/10	
Valutazione totale (in decimi) con arrotondamento (prevista per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 0,50)		-----/10	
In presenza di alunni con DSA, qualora un indicatore non venga considerato, il punteggio ottenuto non sarà in decimi (il totale è 7,5) e andrà trasformato con la seguente operazione: punteggio ottenuto diviso 7,5 e moltiplicato 10.			

Prova scritta di LINGUE STRANIERE

Per accertare:

- le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti livelli:
 - ✓ A2 per l'inglese
 - ✓ A1 per la seconda lingua comunitaria



La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte, con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- ✓ Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- ✓ Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- ✓ Elaborazione di un dialogo
- ✓ Lettera o email personale
- ✓ Sintesi di un testo

Alla prova di lingua straniera, distinta in due sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, secondo il seguente criterio stabilito dal Dipartimento di Lingue:

- Somma del voto ottenuto nella prova di lingua inglese e del voto ottenuto nella prova di lingua francese.

Criteri per la correzione e valutazione della prova scritta di lingue straniere

INDICATORI	PUNTI	di cui	GIUDIZIO
COMPRESIONE DELLA CONSEGNA (esercizi strutturati) O DEL TESTO (questionario, lettera, mail...)	max 1	1	Comprende integralmente il contenuto della consegna o del testo
		0,75	Comprende gli elementi essenziali del messaggio e riconosce alcune informazioni dettagliate
		0,50	Comprende gli elementi essenziali del testo
		0,25	Comprende solo qualche elemento del testo, senza capirne il contenuto globale
		0	Non comprende il testo e non capisce il contenuto globale
COMPETENZA LESSICALE	max 1	1	Utilizza un lessico appropriato e sceglie i vocaboli adatti alle situazioni richieste
		0,75	Utilizza un lessico semplice e sceglie i vocaboli sostanzialmente adatti alle situazioni richieste
		0,50	Utilizza un lessico limitato e generalmente sceglie i vocaboli adatti alle situazioni richieste
		0,25	Utilizza un lessico limitato e non sempre sceglie i vocaboli adatti alle situazioni richieste
		0	Non conosce il lessico e non sa scegliere vocaboli adatti alle situazioni richieste
CONOSCENZA E USO DELLE STRUTTURE GRAMMATICALI	max 1	1	Usa in maniera corretta e appropriata le strutture grammaticali
		0,75	Usa in maniera generalmente corretta le strutture grammaticali
		0,50	Usa le strutture grammaticali con qualche errore
		0,25	Usa le strutture grammaticali con molti errori
		0	Non usa correttamente le strutture grammaticali
ADERENZA ALLA TRACCIA E/O ELABORAZIONE PERSONALE	max 1	1	si attiene completamente ai punti indicati nella traccia, li svolge tutti dettagliatamente ampliandoli anche con aggiunte personali ed originali
		0,75	si attiene ai punti indicati nella traccia e svolge tutti i punti in modo esauriente
		0,50	si attiene ai punti richiesti nella traccia e li svolge globalmente
		0,25	svolge solo alcuni punti della traccia
		0	non si attiene alla traccia
CONOSCENZA E USO DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE E CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	max 1	1	Conosce ed usa sempre correttamente le funzioni linguistiche, l'ortografia è appropriata
		0,75	Conosce ed usa generalmente in modo corretto le funzioni linguistiche, l'ortografia è quasi sempre appropriata
		0,50	Conosce in parte le funzioni linguistiche note con errori di ortografia
		0,25	Non conosce gran parte delle funzioni linguistiche con molti errori di ortografia
		0	Non conosce le funzioni linguistiche e/o non é in grado di scriverle correttamente

COLLOQUIO

“Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione

- alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza,
- delle competenze nelle lingue straniere”.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione per valutare:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente.

Criteria per la valutazione del colloquio

INDICATORI	PUNTI	di cui	GIUDIZIO
ARGOMENTAZIONE	max 3	3	Esposizione fluida, sicura; lessico appropriato
		2,5	Esposizione chiara e logica; lessico specifico
		2	Esposizione chiara e semplice; lessico corretto
		1,5	Esposizione semplice, pertinente; scarse proprietà di linguaggio
		1	Esposizione insicura e guidata; carenze lessicali
CONOSCENZA degli ARGOMENTI	max 2	2	Complete e approfondite
		1,5	Complete
		1	Essenziali
		0,5	Superficiali
		0	Frammentarie
METODO di STUDIO	max 3	2	Si orienta autonomamente e con facilità, coglie informazioni, concetti e problemi
		1,5	Coglie informazioni e concetti
		1	Coglie le informazioni più opportune
		0,5	Se guidato, coglie solo qualche informazione
		0	Non sa cogliere le informazioni essenziali
CAPACITA' di COLLEGAMENTO	max 2	2	Utilizza autonomamente le conoscenze acquisite in nuove situazioni
		1,5	Collega le conoscenze acquisite autonomamente
		1	Collega le conoscenze acquisite, se richiesto
		0,5	Collega le conoscenze acquisite se guidato
		0	Non sa effettuare collegamenti
COMPETENZE nelle LINGUE STRANIERE	max 1	1	Si esprime con pronuncia ed intonazione corrette, utilizza lessico e registro quasi sempre appropriati
		0,75	Si esprime con pronuncia non sempre corretta, ma comprensibile, con lessico e registro generalmente appropriati
		0,50	Si esprime con pronuncia non sempre corretta e con lessico e registro non sempre appropriati; le incertezze nell'esposizione orale non compromettono la comprensione del messaggio
		0,25	Si esprime con pronuncia poco corretta e con errori lessicali e di registro che compromettono la comprensione del messaggio
		0	Ha grosse difficoltà di espressione orale
Valutazione totale (in decimi) senza arrotondamento			-----/10

Valutazione totale (in decimi) con arrotondamento (prevista per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 0,50)	-----/10
--	----------

Valutazione finale dell'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Lode. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Sessioni suppletive. La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'a.s. (31 agosto 2018).

Pubblicazione degli esiti. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame, si pubblica la dicitura "esame non superato", senza il voto finale conseguito.

CANDIDATI PRIVATISTI

Per essere ammessi agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, si deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- compimento, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui si sostiene l'esame, del tredicesimo anno di età;
- conseguimento dell'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- superamento degli esami di idoneità per le classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado.



Possono, inoltre, sostenere gli esami, in qualità di privatisti, i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio, quindi indipendentemente dal compimento dei 13 anni nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

Al pari dei candidati interni, anche per gli esterni costituisce requisito d'ammissione la partecipazione alla **prova Invalsi**, che deve essere svolta in un Istituto scolastico statale o paritario.

In sintesi, per essere ammessi agli esami di Stato di I grado, come candidati privatisti, è necessario:

- **aver conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado;**
- **compiere 13 anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolge l'esame oppure aver conseguito la predetta ammissione alla prima classe da almeno un triennio;**
- **ottenere l'idoneità relativa alla seconda e terza classe, ossia superare gli esami di idoneità per conseguire la promozione riguardante le classi I, II e III;**
- **partecipare alla Prova Invalsi.**

art. 9, D. Lgs. 62/2017 - Certificazione delle competenze nel primo ciclo

“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio” (art. 1, comma 6, D. Lgs. 62/2017)

“La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo” (art. 9, comma 1,, D. Lgs. 62/2017)

“La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione” (art. 9, comma 2, D. Lgs. 62/2017)

“I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ...” (art. 9, comma 3, D. Lgs. 62/2017)



Decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742: Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione.

Adozione dei modelli nazionali:

- Art. 3 per la Scuola Primaria
- Art. 4 per la Scuola Secondaria di 1° grado, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'art. 7, comma 3 del D. Lgs. N. 62/2017.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal Consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Competenze sviluppate in situazioni di apprendimento non formale:

- certificazione linguistica Cambridge conseguita a Scuola;
- certificazione linguistica acquisita presso altri Enti;
- attività di volontariato documentata;
- partecipazione con qualificazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione con qualificazione a gare e concorsi;
- ECDL;
- iscrizione e frequenza del Conservatorio;
- attestati di primo soccorso



Istituzione scolastica

.....

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn

,

nat ... a il

,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – **Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1)

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di
cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di
cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

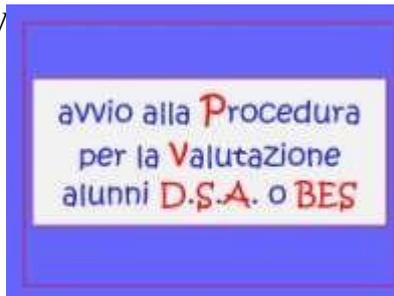
ASCOLTO *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>

LETTURA *	Livello conseguito
	<input type="checkbox"/>

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita

- *al comportamento,*
- *alle discipline*
- *e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 del 1992, il Piano Educativo Individualizzato”* (art. 11, comma 1, D.Lgs. 62/2017)



12,

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2 del D. Lgs. N. 297 del 1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

La valutazione terrà conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma farà riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa verrà espressa dal docente di sostegno congiuntamente ad ogni docente curricolare.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto (articoli 3 e 6 rispettivamente per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) tenendo presente il Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 *“Il Consiglio di classe o i docenti titolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova”* (comma 4, art.11).

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (comma 5, art.11).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11).

La valutazione può seguire i descrittori comuni alla classe laddove l'alunno segua la programmazione annuale comune.

Il soggetto disabile può anche seguire solo alcuni degli obiettivi di tale programmazione a condizione che ciò sia definito nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Qualora sia prevista dal P.E.I., la valutazione può essere totalmente individualizzata (criteri, soglie, strumenti,...). Tale valutazione deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti.

Le prove, pertanto, devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe. I criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti individualizzati.

Pertanto, tenuto conto che non è possibile definire a priori un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti vista la molteplicità di casi, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata (in accordo con l'O.M. n.90 del 21/5/01 art.15; tale annotazione dovrà essere anche riportata sulla scheda di valutazione quadrimestrale);
- mista.

La valutazione, per il suo valore formativo, deve essere comunque espressa anche per le attività svolte all'esterno della classe, in base a quanto stabilito nel P.E.I. Qualora si ritenga opportuno, il Consiglio di Classe può adottare una scheda di valutazione specifica che anziché comprendere le discipline di classe, fa riferimento alle aree descritte nel P.E.I. e/o nel P.D.F.



ISTITUTO COMPRENSIVO " Tommasone – Alighieri "
LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)

Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it P.E.O.: fgic876009@istruzione.it

Codice Meccanografico: FGIC876009 Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it

Tommasone Alighieri
DOVE I BISOGNI DEI RAGAZZI
INCONTRANO



PROSPETTO PERIODICO VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE

Anno Scolastico 2017/2018

Alunno

Nato a: () il

Iscritto per la: 1^ volta alla Classe: ..^...

Corso normale - SCUOLA PRIMARIA oppure SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

VALUTAZIONE 1° QUADRIMESTRE

AREE AFFERENTI LE DISCIPLINE	Voto o Giudizio (in lettere)
AREA COGNITIVA	
AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE	
AREA COMUNICAZIONALE	
AREA LINGUISTICA	
AREA MOTORIO - PRASSICA	
AREA NEUROPSICOLOGICA	
AREA DELL' AUTONOMIA	
AREA DELL' APPRENDIMENTO	
AREA DEL COMPORTAMENTO	
Totale ore assenze	

NOTA ILLUSTRATIVA DEL COMPORTAMENTO

.....

Lucera,

Docente Coordinatore per il Consiglio di Classe

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Francesca CHIECHI

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D. Lgs.n.39/1993

art. 11, D. Lgs n. 62/2017

Valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto scuola primaria dai docenti

contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.” (art. 11, comma 9, D.Lgs. 62/2017)



2010,
e la
sono
nella

“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”. (art. 11, comma 10, D.Lgs. 62/2017)

Per gli alunni con **disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)** adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti verrà effettuata secondo le indicazioni della normativa vigente (Nota Ministeriale del 05/10/2004 Prot. 4099, art.10 del D.P.R. n.122 del 2009, legge n. 170 del 2010, D.M. 5669 del 2011, “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento” del luglio 2011). Anche in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, si terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a questo fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico – didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe coerentemente con il Piano Didattico Personalizzato del singolo studente (P.D.P.).

Pertanto, i Consigli di classe:

- predispongono obiettivi personalizzati e individualizzati;
- redigono il Piano Didattico Personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e dei criteri di valutazione per l'alunno;
- somministrano prove coerenti con gli obiettivi personalizzati e con il PDP; □ esprimono una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

I Consigli di Classe adottano *“modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”* (art. 6 D.M. 5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con DSA può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

Anche in sede di Esame di Stato, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali.

Gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI (art. 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017), sempre mediante il possibile utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Nell'ambito delle lingue straniere, la scuola mette in atto ogni strategia didattica possibile:

- privilegiando l'espressione orale ed in particolare valutando l'efficacia comunicativa;

- valorizzando la comprensione del senso generale del messaggio scritto, ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportuni, progettando, presentando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA;
- dispensando dalle prove scritte in presenza di certificazione che ne presenti esplicita richiesta scritta da parte della famiglia e approvazione del Consiglio di Classe.

“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede d'esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera”. Art. 11, c. 12, D. Lgs. N. 62/2017

In caso di dispensa dalle prove scritte in lingua straniera, in sede di esame di Stato è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta.

Modalità della prova sostitutiva

Atteso che l'alunno durante l'anno sia stato esonerato dalla prova scritta,

- la Sottocommissione sarà costituita da n. 3 docenti: i docenti di lingue straniere e un altro docente appartenente allo stesso Consiglio di Classe;
- la prova sostitutiva sarà somministrata, preferibilmente, al termine delle prove scritte di lingue straniere effettuate dal resto della classe;
- utilizzo di idonei strumenti compensativi e dispensativi in riferimento al P.D.P.

Contenuti della prova sostitutiva

I contenuti della prova sostitutiva saranno il più possibile vicini a quelli proposti al resto della classe nelle prove scritte.

I criteri di valutazione tengono conto:

- del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; □ delle abilità sviluppate;
- della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; □ del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli alunni stranieri

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che *“I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni.”*

Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: *“I minori con*

cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*. *Indicazioni Operative*, per situazioni di *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-AI, possono pertanto:

- predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura *“valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione”*;
- somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto:
- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

Alunni
stranieri

Monitoraggio degli apprendimenti degli studenti “a distanza”

Al fine di verificare la bontà delle griglie di valutazione degli apprendimenti disciplinari e generale d'Istituto, con l'intento di definire una valutazione verticale sempre più coerente, con l'obiettivo di creare una maggiore continuità interna ed esterna all'Istituto, la Scuola si impegna a proseguire nel presente anno scolastico, sia il monitoraggio interno all'Istituto in continuità tra le classi 5[^] della Scuola Primaria e le classi 1[^] della Scuola Secondaria di primo grado, sia il monitoraggio esterno all'Istituto, in continuità con gli Istituti di Istruzione Secondaria presenti nel territorio.

Nel primo caso verranno raccolti i dati di valutazione degli stessi alunni nei due anni-ponte e verranno comparati in percentuale gli allievi che si attesteranno nei diversi livelli di valutazione. Verranno confrontati i dati relativi alla valutazione del 1[^] e, successivamente, del 2[^] quadrimestre.

Nel secondo caso verrà rinnovata la richiesta di collaborazione alle scuole di secondo grado presso le quali hanno proceduto all'iscrizione gli ex-allievi per la presente annualità. Si chiederà loro di fornire i dati in chiaro degli scrutini quadrimestrali o del 1[^] e 3[^] trimestre relativamente agli ex-allievi; tali dati verranno trattati in seno alle funzioni strumentali area 3 e resi noti, in forma aggregata, al Collegio dei Docenti, in termini percentuali. Gli stessi dati verranno utilizzati, in forma aggregata, nel prossimo RAV di Istituto. Ciò al fine di avviare una riflessione sulla valutazione degli studenti che sia il più possibile chiara e ponderata, evitando marcate differenze tra i diversi ordini di scuola, con una più lineare e armonica crescita degli studenti.

Riferimenti normativi



D.P.R. n. 275/99	<i>Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59</i>
O.M. n. 90/2001	<i>Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore – Anno scolastico 2000-2001</i>
D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni</i>
Legge 13 luglio 2015, n. 107	<i>Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti</i>
D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62	<i>Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze</i>
Decreto Miur 3 ottobre 2017 n. 741	<i>Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione</i>
Decreto Miur 3 ottobre 2017 n. 742	<i>Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione</i>
Nota 1830 del 6 ottobre 2017	<i>Orientamenti piano triennale dell'Offerta formativa</i>
Nota Miur 10 ottobre 2017 prot. n. 1865	<i>Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione</i>



ISTITUTO COMPRENSIVO " Tommasone – Alighieri " LUCERA (FG)

Piazza Matteotti, 1 - 71036 LUCERA (FG)

Tel./fax: 0881/522662

P.E.C. : fgic876009@pec.istruzione.it

P.E.O.: fgic876009@istruzione.it

Codice Meccanografico: FGIC876009

Codice Fiscale: 91022320716

Sito web: www.tommasone-alighieri.edu.it

Tommasone Alighieri
DOVE I BISOGNI DEI RAGAZZI
INCONTRANO



Documento di Valutazione

redatto al termine della

SCUOLA DELL'INFANZIA



Alunno/a:
Cognome Nome

nato/a il



Sez.:

Anno Scolastico 2018/2019

CAMPO DI ESPERIENZA	INDICATORI			VALUTAZIONE FINALE			
				BASE	INTERMEDIO	ELEVATO	
IL SÉ E L'ALTRO	IDENTITÀ	1	Rafforza l'autonomia e la stima di sé				
		2	Si relaziona positivamente con i compagni				
		3	È gregario nello svolgere le attività di routine				
		4	Matura la capacità di scegliere e prendere decisioni				
	AUTONOMIA	1	Esprime, comunica bisogni, desideri, ansie e paure				
		2	Porta a termine in maniera autonoma un'attività				
		3	È disponibile ad aiutare gli altri				
		4	Rispetta le regole della vita comunitaria				
	COMPETENZE	1	Collabora per la realizzazione di un progetto comune				
		2	Ha capacità di iniziativa e un buon grado di autonomia				
3		Partecipa attivamente ai lavori di gruppo					
4		Conosce il proprio ambiente culturale e le sue tradizioni					

LIVELLO DI COMPETENZE RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	ELEVATO

CAMPO DI ESPERIENZA	INDICATORI	VALUTAZIONE FINALE		
		BASE	INTERMEDIO	ELEVATO

IL CORPO E IL MOVIMENTO	IDENTITÀ	1	Ha consolidato la conoscenza del proprio corpo				
		2	Riconosce le parti del corpo su di sé e sugli altri				
		3	Disegna lo schema corporeo				
		4	Si orienta negli spazi interni ed esterni alla sezione				
	AUTONOMIA	1	Si muove nello spazio in base a comandi, suoni e musica				
		2	Si muove con destrezza nell'ambiente e nel gioco				
		3	Rileva una buona lateralizzazione				
		4	Ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale				
	COMPETENZE	1	Ha maturato competenze di motricità fine				

	2	Riconosce la destra e la sinistra			
	3	Ha sviluppato abilità motorie a livello operativo			
	4	Si muove seguendo un ritmo			
LIVELLO DI COMPETENZE RAGGIUNTO			BASE	INTERMEDIO	ELEVATO

CAMPO DI ESPERIENZA			INDICATORI			VALUTAZIONE FINALE			
			BASE	INTERMEDIO	ELEVATO				
IMMAGINI SUONI E COLORI	IDENTITÀ	1	Comunica, esprime emozioni con il linguaggio del corpo						
		2	È preciso, concentrato e porta termine le attività						
		3	Si esprime attraverso le diverse tecniche espressive						
		4	Utilizza con creatività i materiali che ha a disposizione						
	AUTONOMIA	1	Si esprime con i colori, lasciando traccia di sé						
		2	Inventa situazioni di gioco						

		3	Rappresenta con il disegno elementi della realtà			
		4	Interpreta personaggi e ruoli nei giochi d travestimento			
COMPETENZE		1	Sa raccontare un'esperienza vissuta			
		2	Interviene in una conversazione con pertinenza			
		3	Porta a termine un'attività secondo le consegne stabilite			
		4	Sa descrivere i contenuti dei suoi disegni			
LIVELLO DI COMPETENZE RAGGIUNTO				BASE	INTERMEDIO	ELEVATO

CAMPO DI ESPERIENZA	INDICATORI			VALUTAZIONE FINALE		
				BASE	INTERMEDIO	ELEVATO
E LE PAROLE	IDENTITÀ	1	Sa scambiare domande, informazioni e impressioni			
		2	Interagisce verbalmente con l'adulto e i coetanei			
		3	Racconta esperienze personali			

	4	Partecipa alla conversazione di un grande gruppo			
AUTONOMIA	1	Assume ruoli nella drammatizzazione			
	2	Ascolta ed interviene rispettando i tempi			
	3	Sa ripetere correttamente un racconto			
	4	Pronuncia correttamente i fonemi dell'alfabeto			
COMPETENZE	1	Memorizza canti, filastrocche e poesie			
	2	Comprende contenuti di testi narrati e letti dall'insegnante			
	3	Si cimenta nella scrittura di grafemi e parole note			
	4	Potenzia le capacità comunicative mediante immagini			
LIVELLO DI COMPETENZE RAGGIUNTO			BASE	INTERMEDI 0	ELEVATO

SPERIENZA	INDICATORI	VALUTAZIONE FINALE
-----------	-------------------	-------------------------------

			BASE	INTERMEDIO	ELEVATO	
LA CONOSCENZA DEL MONDO	IDENTITÀ	1	Riconosce i ritmi e regolarità (giorno, notte e pomeriggio)			
		2	È curioso, pone domande, discute			
		3	Esegue e porta a termine incarichi affidati			
		4	Esprime graficamente vissuti propri e altrui			
	AUTONOMIA	1	Individua il primo e l'ultimo			
		2	Disegna forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo...			
		3	Compie le prime operazioni di quantificazione			
		4	Rievoca e mette in sequenza le fasi di un'esperienza			
	COMPETENZE	1	Riconosce la scansione dei mesi, anno e stagioni			
		2	Raccoglie sequenze temporali ieri, oggi, domani			
3		Individua e riconosce le caratteristiche temporali				
4		Formula ipotesi per la risoluzione dei problemi				
LIVELLO DI COMPETENZE RAGGIUNTO			BASE	INTERMEDIO	ELEVATO	

--	--	--

Profilo sintetico dell'alunno

L'EQUIPE PEDAGOGICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francesca CHIECHI

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

Lucera, 30/06/2019

SCHEDA PERSONALE SINTETICA

Dati anagrafici

Nato a il

residente in Vian. città

Telefono:

	A*	B*	C*	D*	E*	
MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ						
	TIMIDO	INTROVERSO	TRANQUILLO	VIVACE	ESTROVERSO	IPERATTIVO
COMPORTEMENTO						
CONQUISTA DELL'AUTONOMIA						
SVILUPPO DELLE COMPETENZE						
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA						
RELIGIONE CATTOLICA						

I docenti si sezione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Francesca CHIECHI)

Lucera, 30 giugno 2019

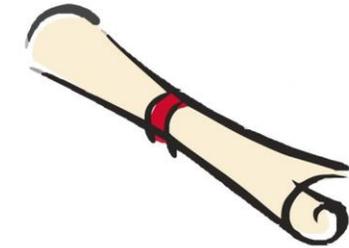
Firma del genitore o di chi ne fa le veci

legenda: A=OTTIMO - B=DISTINTO - C=BUONO - D=SUFFICIENTE - E=NON SUFFICIENTE

I.C. "Tommasone- Alighieri"

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZ. ...



DIPLOMA DI CONGEDO



E' STATO BELLO
VIVERE INSIEME
QUESTA MAGICA
AVVENTURA!

Lucera

30 GIUGNO 2009

IL DIRIGENTE COLASTICO
Prof.ssa Francesca CHIECHI





DIPLOMA



**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE
E SOCIALE DELL'ALUNNO/A**

VALUTAZIONE INTERMEDIA

.....
.....
.....

DOCENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

.....
.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA FRANCESCA CHIECHI

(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)

VALUTAZIONE FINALE

.....
.....

DOCENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

.....
.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA FRANCESCA CHIECHI

(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Tommasone-Alighieri"

71036 LUCERA (FG)

CODICE MECCANOGRAFICO: FGIC876009

SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Anno Scolastico 201.../201...

Alunno/a

nato a il

iscritto alla classe 1^A sezione

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dell'equipe
pedagogica, **si attesta** che
l'alunno/a

.....

è stato ammesso/a

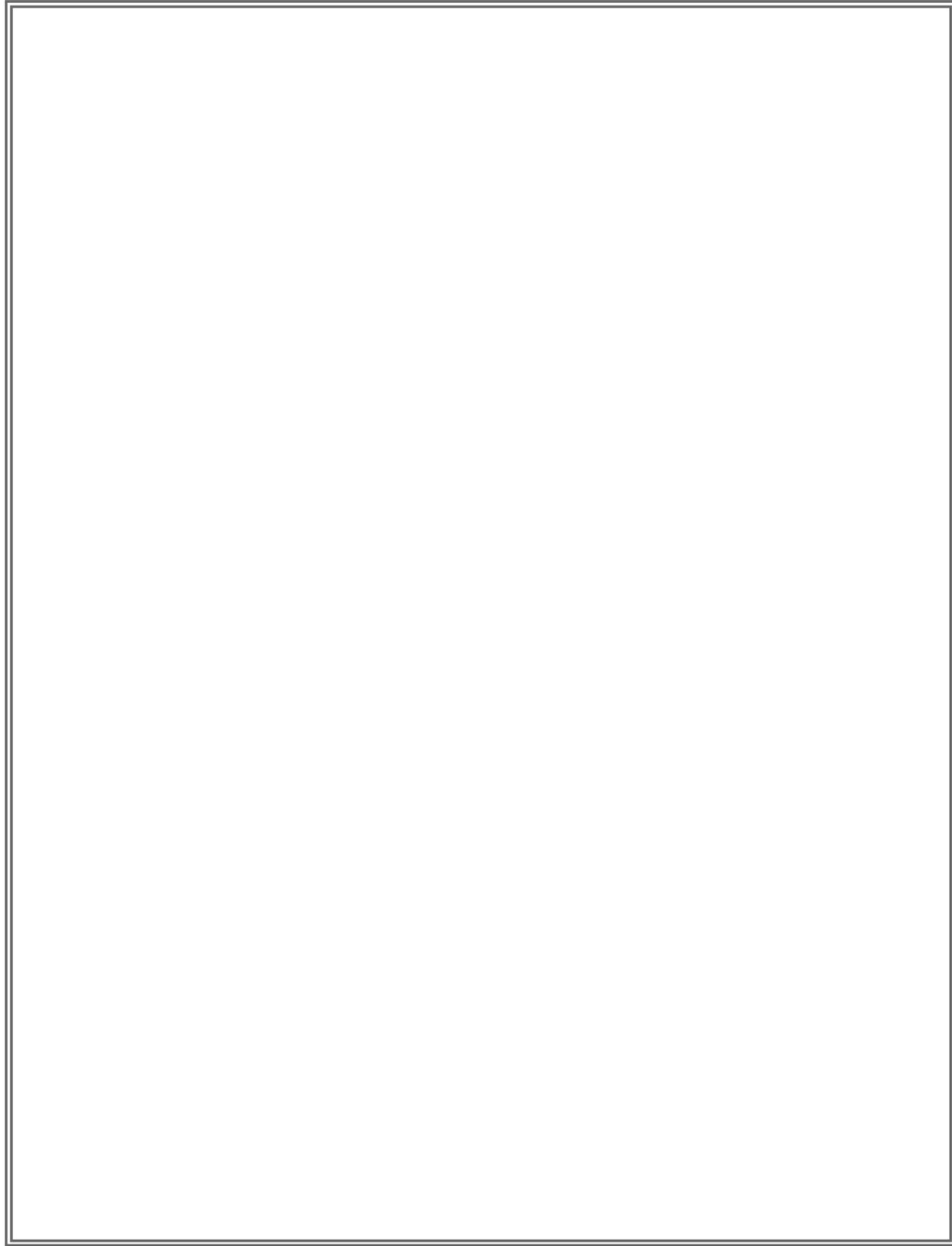
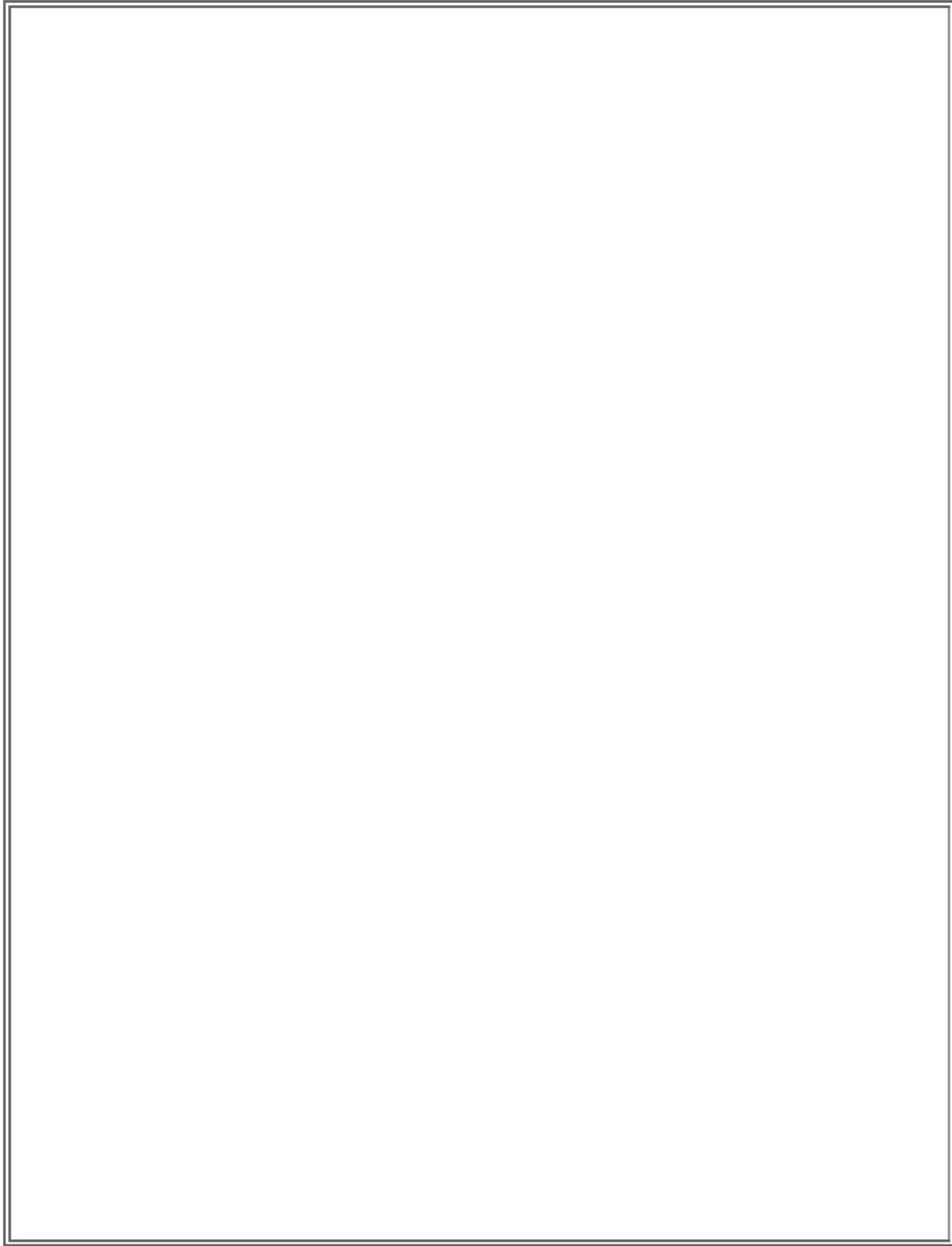
alla classe successiva della scuola primaria.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francesca CHIECHI

(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n.39)

LUCERA,



VALUTAZIONI PERIODICHE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO/A				
ITALIANO: Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente in modo significativo. Padroneggiare la lettura strumentale e comprendere semplici testi di diverso tipo. - Produrre semplici testi funzionali a molteplici scopi. Applicare le conoscenze ortografiche acquisite nella produzione scritta ed orale, ampliando il patrimonio lessicale.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
INGLESE: Ascoltare e comprendere vocaboli e semplici messaggi. Nominare elementi della realtà e produrre frasi semplici riferite a situazioni note.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
STORIA: Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere relazioni di successione esistenti tra loro. Riconoscere la contemporaneità e la ciclicità in fenomeni regolari e nelle esperienze vissute.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
GEOGRAFIA: Orientarsi nello spazio vissuto e riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti, utilizzando una terminologia appropriata.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
MATEMATICA: Classificare oggetti in base ad una proprietà e utilizzare semplici linguaggi logici. Usare il numero per contare, confrontare ed ordinare raggruppamenti di oggetti. Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

VALUTAZIONI PERIODICHE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO/A				
SCIENZE: Conoscere le funzioni dei cinque sensi; usare i sensi per riconoscere le caratteristiche degli oggetti. Iniziare a distinguere viventi e non viventi.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
TECNOLOGIA: Individuare le funzioni e le caratteristiche di semplici oggetti costituiti da materiale diverso. Osservare, conoscere e utilizzare le principali componenti del computer e/o semplici strumenti tecnologici, individuandone la funzione.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
MUSICA: Ascoltare e rappresentare brani vocali e strumentali con il canto e con il corpo.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
ARTE E IMMAGINE: Sperimentare tecniche diverse per realizzare semplici prodotti grafici e pittorici, riconoscendo gli elementi di base del linguaggio visivo: linee, colori e forme.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
EDUCAZIONE FISICA: Padroneggiare gli schemi motori e posturali di base. Partecipare alle attività di gioco e di sport, avviandosi a comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
COMPORTAMENTO: Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo. Collaborazione con compagni ed adulti. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle regole convenute. Impegno nel lavoro a scuola e a casa.				
GIUDIZIO (*)	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	

(*) Giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, ai sensi dell'art. 2, comma 8, D.P.R. n. 122/2009.

**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE
E SOCIALE DELL'ALUNNO/A**

VALUTAZIONE INTERMEDIA

.....
.....
.....

DOCENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

.....
.....
.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA FRANCESCA CHIECHI
(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)

VALUTAZIONE FINALE

.....
.....
.....

L'equipe pedagogica

.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA FRANCESCA CHIECHI
(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Tommasone-Alighieri"

71036 LUCERA (FG)

CODICE MECCANOGRAFICO: FGIC876009

SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Anno Scolastico 201.../201...

Alunno/a

nata a il

iscritta alla classe 2[^] sezione ...

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dell'equipe
pedagogica, **si attesta** che
l'alunno/a

.....

è stata ammesso/a

alla classe successiva della scuola primaria.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francesca CHIECHI

VALUTAZIONI PERIODICHE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO/A				
ITALIANO: Ascoltare, comprendere, interagire oralmente in modo significativo e corretto nelle diverse situazioni comunicative. Leggere nella modalità silenziosa e ad alta voce testi di diverso tipo, cogliendone il senso globale e le informazioni principali. Produrre e rielaborare testi scritti, utilizzando un lessico gradualmente più ricco. Riconoscere semplici strutture linguistiche e applicare le convenzioni ortografiche e di interpunzione.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
INGLESE: Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio. Leggere e comprendere brevi messaggi cogliendo parole o frasi già acquisite a livello orale. Scrivere parole o frasi seguendo un modello dato.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
STORIA: Riconoscere relazioni di successione, di contemporaneità e di causa - effetto, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Individuare le tracce, interpretarle ed usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato e sulla comunità di appartenenza.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
GEOGRAFIA: Orientarsi consapevolmente nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Riconoscere e confrontare paesaggi / ambienti nei loro elementi essenziali, utilizzando una				

VALUTAZIONI PERIODICHE DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO/A				
SCIENZE: Conoscere oggetti e materiali individuando qualità e proprietà. Osservare, descrivere, confrontare sperimentando sul campo elementi della realtà circostante (piante e animali, terreni ed acque, fenomeni atmosferici), utilizzando un linguaggio appropriato.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
TECNOLOGIA: Conoscere ed utilizzare semplici strumenti di uso quotidiano; progettare e realizzare vari tipi di oggetti, impiegando materiali diversi. Riconoscere i principali componenti del computer.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
MUSICA: Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori in modo creativo e consapevole, ampliando gradualmente le proprie capacità di invenzione ed improvvisazione.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
ARTE E IMMAGINE: Sperimentare tecniche grafiche e pittoriche e manipolare materiali di diverso tipo a fini espressivi e creativi. Osservare e descrivere immagini diverse e opere d'arte, individuandone gli elementi essenziali.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

terminologia appropriata.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
MATEMATICA: Riconoscere, rappresentare, risolvere problemi, utilizzando opportuni concetti, rappresentazioni e strategie di soluzione diverse. Conoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri per confrontarli ed ordinarli e padroneggiare abilità di calcolo mentale e scritto. Riconoscere fondamentali figure geometriche. Raccogliere dati, classificarli e rappresentarli in tabelle e grafici, individuando relazioni significative e aspetti logico-matematici.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

EDUCAZIONE FISICA: Padroneggiare abilità motorie di base nello spazio e nel tempo, utilizzando il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Partecipare alle attività di gioco e di sport, comprendendo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle..

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	10/10	DIECI/decimi	10/10	DIECI/decimi

COMPORAMENTO: Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo. Collaborazione con compagni ed adulti. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle regole convenute. Impegno nel lavoro a scuola e a casa..

GIUDIZIO (*)	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	

(*) Giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, ai sensi dell'art. 2, comma 8, D.P.R. n. 122/2009.

**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE
E SOCIALE DELL'ALUNNO/A**

VALUTAZIONE INTERMEDIA

.....
.....
.....

DOCENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

.....
.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA FRANCESCA CHIECHI

(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)

VALUTAZIONE FINALE

.....
.....

DOCENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA FRANCESCA CHIECHI

(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Tommasoe-Alighieri"

71036 LUCERA (FG)

CODICE MECCANOGRAFICO: FGIC876009

SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Anno Scolastico 201.../201...

Alunno/a

nato a il iscritto
alla classe **3^A** sezione

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dell'equipe
pedagogica, **si attesta** che
l'alunno/a

.....

è stato ammesso/a

alla classe successiva della scuola primaria.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lucera, *(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)* Prof.ssa Francesca CHIECHI

VALUTAZIONI PERIODICHE

DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO/A

ITALIANO: Ascoltare, comprendere, interagire oralmente in modo significativo e corretto nelle diverse situazioni comunicative. Leggere nella modalità silenziosa e ad alta voce testi di diverso tipo, cogliendone il senso globale e le informazioni principali. Produrre e rielaborare testi scritti, utilizzando un lessico gradualmente più ricco. Riconoscere semplici strutture linguistiche e applicare le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

INGLESE: Ascoltare e comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio. Leggere e comprendere brevi messaggi cogliendo parole o frasi già acquisite a livello orale. Scrivere parole o frasi seguendo un modello dato.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

STORIA: Riconoscere relazioni di successione, di contemporaneità e di causa - effetto, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Individuare le tracce, interpretarle ed usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato e sulla comunità di appartenenza.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

GEOGRAFIA: Orientarsi consapevolmente nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Riconoscere e confrontare paesaggi / ambienti nei loro elementi essenziali, utilizzando una terminologia appropriata.

VALUTAZIONI PERIODICHE

DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO/A

SCIENZE: Conoscere oggetti e materiali individuando qualità e proprietà. Osservare, descrivere, confrontare sperimentando sul campo elementi della realtà circostante (piante e animali, terreni ed acque, fenomeni atmosferici), utilizzando un linguaggio appropriato.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

TECNOLOGIA: Conoscere ed utilizzare semplici strumenti di uso quotidiano; progettare e realizzare vari tipi di oggetti, impiegando materiali diversi. Riconoscere i principali componenti del computer.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

MUSICA: Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori in modo creativo e consapevole, ampliando gradualmente le proprie capacità di invenzione ed improvvisazione.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

ARTE E IMMAGINE: Sperimentare tecniche grafiche e pittoriche e manipolare materiali di diverso tipo a fini espressivi e creativi. Osservare e descrivere immagini diverse e opere d'arte, individuandone gli elementi essenziali.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

EDUCAZIONE FISICA: Padroneggiare abilità motorie di base nello spazio e nel tempo, utilizzando il

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
<p>MATEMATICA: Riconoscere, rappresentare, risolvere problemi, utilizzando opportuni concetti, rappresentazioni e strategie di soluzione diverse. Conoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri per confrontarli ed ordinarli e padroneggiare abilità di calcolo mentale e scritto. Riconoscere fondamentali figure geometriche. Raccogliere dati, classificarli e rappresentarli in tabelle e grafici, individuando relazioni significative e aspetti logico-matematici.</p>				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Partecipare alle attività di gioco e di sport, comprendendo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
<p>COMPORAMENTO: Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo. Collaborazione con compagni ed adulti. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle regole convenute. Impegno nel lavoro a scuola e a casa.</p>				
GIUDIZIO (*)	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	

(*) Giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, ai sensi dell'art. 2, comma 8, D.P.R. n. 122/2009.

**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE
E SOCIALE DELL'ALUNNO/A**

VALUTAZIONE INTERMEDIA

.....
.....
.....

DOCENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

.....
.....
.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA FRANCESCA CHIECHI
(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)

VALUTAZIONE FINALE

.....
.....

DOCENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

.....
.....
.....
.....



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA FRANCESCA CHIECHI
(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Tommasone-Alighieri"

71036 LUCERA (FG)

CODICE MECCANOGRAFICO: FGIC876009

SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Anno Scolastico 201.../201...

Alunno/a

nato a il

iscritto alla classe 4^A sezione

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dell'equipe
pedagogica, **si attesta** che
l'alunno/a

.....

è stato ammesso/a

alla classe successiva della scuola primaria.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LUCERA, *(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)* Prof.ssa Francesca CHIECHI

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dell'equipe pedagogica, **si**

attesta che l'alunno/a

.....

è stato ammesso/a

alla classe successiva della scuola primaria.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LUCERA,

(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39) Prof.ssa Francesca CHIECHI

**VALUTAZIONI PERIODICHE
DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NEL COMPORTAMENTO
DELL'ALUNNO/A**

ITALIANO: Ascoltare, comprendere ed interagire oralmente in modo coerente, corretto e personale. Leggere e comprendere vari tipi di testi, individuandone la funzione e riconoscendo l'uso del lessico di base e quello di alto uso. Produrre e rielaborare testi scritti di tipo diverso, utilizzando un'adeguata scelta lessicale. Riconoscere ed utilizzare correttamente le strutture linguistiche..

PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE		VOTO	
.../10	.../decimi	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

INGLESE: Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano. Saper sostenere una facile conversazione e saper descrivere luoghi, persone, oggetti, utilizzando un lessico gradualmente più ampio. Leggere e comprendere semplici testi, identificando parole e frasi familiari. Scrivere frasi e brevi testi individuando alcuni elementi strutturali della lingua..

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

STORIA: Comprendere eventi e trasformazioni storiche attraverso fonti di vario tipo. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, dimostrando di saper utilizzare la terminologia specifica del linguaggio disciplinare.

PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE		VOTO	
.../10	.../decimi	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

GEOGRAFIA: Individuare i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani e saperli descrivere utilizzando la terminologia specifica del linguaggio disciplinare. Conoscere il sistema territoriale italiano, cogliendo i rapporti di connessione tra elementi fisici ed antropici e descriverli utilizzando la terminologia specifica del linguaggio disciplinare

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

MATEMATICA: Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale. Riconoscere ed utilizzare numeri interi, decimali e frazioni. Risolvere i problemi, riconoscendo strategie di soluzione diverse. Ricercare,

analizzare e rappresentare dati, tabelle, grafici e situazione di incertezza, operando con essi. Conoscere ed utilizzare le principali unità di misura. Riconoscere, classificare e descrivere fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio ed operare con esse.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

**VALUTAZIONI PERIODICHE
DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NEL COMPORTAMENTO
DELL'ALUNNO/A**

SCIENZE: Esplorare fenomeni con un approccio scientifico: osservare, descrivere e sperimentare. Conoscere il proprio corpo nei suoi diversi organi ed apparati, avendo cura della propria salute. Conoscere i diversi corpi celesti e il loro movimento. Esporre in forma chiara i contenuti appresi, utilizzando un linguaggio appropriato.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

TECNOLOGIA: Conoscere e utilizzare semplici oggetti, descrivendone le funzioni e la struttura. Riconoscere fenomeni artificiali e individuare nella realtà alcune fonti di energia rinnovabili e non

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

MUSICA: Riconoscere e classificare vari linguaggi e generi musicali. Utilizzare voce e strumenti per eseguire brani vocali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

ARTE E IMMAGINE: Osservare con consapevolezza un'immagine, cogliendone gli elementi costitutivi e apprezzare i principali beni culturali presenti nel territorio. Utilizzare linguaggi, tecniche e materiali diversi nella produzione di messaggi espressivi e creativi.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

EDUCAZIONE FISICA: Padroneggiare schemi motori e posturali in contesti diversi. Partecipare all'attività di gioco e di sport, comprendendo e rispettando le regole.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

COMPORAMENTO: Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo. Collaborazione con compagni ed adulti. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle regole convenute. Impegno nel lavoro a scuola e a casa.			
GIUDIZIO (*)	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE

(*) Giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, ai sensi dell'art. 2, comma 8, D.P.R. n. 122/2009.

**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE
E SOCIALE DELL'ALUNNO/A**

VALUTAZIONE INTERMEDIA

.....
.....
.....

DOCENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

.....
.....
.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA FRANCESCA CHIECHI

(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)

VALUTAZIONE FINALE

.....
.....

DOCENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Tommasone-Alighieri"

71036 LUCERA (FG)

CODICE MECCANOGRAFICO: 876009

SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Anno Scolastico 201.../201...

Alunno/a

nato a il

iscritto alla classe 5^A sezione

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dell'equipe

pedagogica, **si attesta** che

l'alunno/a

.....

è stato ammesso/a

alla classe successiva della scuola primaria.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lucera, *(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39)* Prof.ssa Francesca CHIECHI

**VALUTAZIONI PERIODICHE
DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NEL COMPORTAMENTO
DELL'ALUNNO/A**

ITALIANO: Ascoltare, comprendere ed interagire oralmente in modo coerente, corretto e personale. Leggere e comprendere vari tipi di testi, individuandone la funzione e riconoscendo l'uso del lessico di base e quello di alto uso. Produrre e rielaborare testi scritti di tipo diverso, utilizzando un'adeguata scelta lessicale. Riconoscere ed utilizzare correttamente le strutture linguistiche..

	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE		VOTO	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

INGLESE: Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano. Saper sostenere una facile conversazione e saper descrivere luoghi, persone, oggetti, utilizzando un lessico gradualmente più ampio. Leggere e comprendere semplici testi, identificando parole e frasi familiari. Scrivere frasi e brevi testi individuando alcuni elementi strutturali della lingua..

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

STORIA: Comprendere eventi e trasformazioni storiche attraverso fonti di vario tipo. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, dimostrando di saper utilizzare la terminologia specifica del linguaggio disciplinare.

	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE		VOTO	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

GEOGRAFIA: Individuare i caratteri che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani e saperli descrivere utilizzando la terminologia specifica del linguaggio disciplinare. Conoscere il sistema territoriale italiano, cogliendo i rapporti di connessione tra elementi fisici ed antropici e descriverli utilizzando la terminologia specifica del linguaggio disciplinare

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

MATEMATICA: Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale. Riconoscere ed utilizzare numeri interi, decimali e frazioni. Risolvere i problemi, riconoscendo strategie di soluzione diverse. Ricercare,

	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE		VOTO	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

analizzare e rappresentare dati, tabelle, grafici e situazione di incertezza, operando con essi. Conoscere ed utilizzare le principali unità di misura. Riconoscere, classificare e descrivere fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio ed operare con esse.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

**VALUTAZIONI PERIODICHE
DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NEL COMPORTAMENTO
DELL'ALUNNO/A**

SCIENZE: Esplorare fenomeni con un approccio scientifico: osservare, descrivere e sperimentare. Conoscere il proprio corpo nei suoi diversi organi ed apparati, avendo cura della propria salute. Conoscere i diversi corpi celesti e il loro movimento. Esporre in forma chiara i contenuti appresi, utilizzando un linguaggio appropriato.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

TECNOLOGIA: Conoscere e utilizzare semplici oggetti, descrivendone le funzioni e la struttura. Riconoscere fenomeni artificiali e individuare nella realtà alcune fonti di energia rinnovabili e non

	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE		VOTO	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

MUSICA: Riconoscere e classificare vari linguaggi e generi musicali. Utilizzare voce e strumenti per eseguire brani vocali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

ARTE E IMMAGINE: Osservare con consapevolezza un'immagine, cogliendone gli elementi costitutivi e apprezzare i principali beni culturali presenti nel territorio. Utilizzare linguaggi, tecniche e materiali diversi nella produzione di messaggi espressivi e creativi.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

EDUCAZIONE FISICA: Padroneggiare schemi motori e posturali in contesti diversi. Partecipare all'attività di gioco e di sport, comprendendo e rispettando le regole.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

COMPORTAMENTO: Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo. Collaborazione con compagni ed adulti. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle regole convenute. Impegno nel lavoro a scuola e a casa.			
GIUDIZIO (*)	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE

(*) Giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, ai sensi dell'art. 2, comma 8, D.P.R. n. 122/2009.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

(Art. 14, comma 7 del D.P.R. n. 122/2009)

Alunno/a

Ai fini della validità dell'anno e dell'ammissione allo scrutinio finale, l'alunno*:

ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale;

non ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale, ma ha usufruito della deroga;

non ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale.

* barrare la voce che interessa.

GIUDIZIO PRIMO QUADRIMESTRE

(nota illustrativa di cui art. 2, comma 8, DPR 122/2009).

.....
.....
.....

Il Coordinatore per il Consiglio di Classe

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

SAN SEVERO, ...

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francesca CHIECHI

(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39.)

GIUDIZIO SECONDO QUADRIMESTRE

(nota illustrativa di cui art. 2, comma 8, DPR 122/2009)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. PALMIERI - SAN GIOVANNI BOSCO"
CODICE MECCANOGRAFICO: FGIC869006
SAN SEVERO (FG)**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Dante Alighieri"

VIALE DANTE, 2 - 71036 - LUCERA (FG)

DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Anno Scolastico 201.../201 ...

Alunno/a

nata a il

iscritta alla classe 1^a / 2^a sezione....

A T T E S T A Z I O N E

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dei docenti della classe, si attesta che l'alunno/a

.....

è risultata **AMMESSO/A**

alla classe successiva della Scuola Secondaria di 1° grado.

LUCERA,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Francesca CHIECHI

.....
.....
.....

Il Coordinatore per il Consiglio di Classe	Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci
_____	_____

SAN SEVERO, ... IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Francesca CHIECHI

(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39.)

(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39.)

VALUTAZIONI PERIODICHE

**DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NELLA CONVIVENZA CIVILE E DEL
COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO/A**

ITALIANO: Ascoltare e comprendere testi narrativi e d'uso quotidiano. Ricostruire oralmente la struttura informativa di una comunicazione. Leggere utilizzando tecniche adeguate. Produrre, a seconda degli scopi e dei destinatari, testi scritti espositivi, epistolari, espressivi, poetici, regolativi, informativi, testi d'uso. Analizzare, ampliare, sintetizzare e riscrivere testi narrativi. Riconoscere ed analizzare le strutture morfosintattiche della frase semplice. Utilizzare un lessico appropriato.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Conoscere i principali eventi storici e collocarli nel tempo e nello spazio. Stabilire relazioni tra fatti. Riconoscere le caratteristiche fondamentali delle diverse civiltà e culture. Utilizzare il lessico specifico.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

GEOGRAFIA: Riconoscere le caratteristiche dei vari ambienti, nonché le trasformazioni operate dall'uomo. Leggere, decodificare ed usare simboli geografici. Analizzare un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione mediante l'osservazione diretta ed indiretta. Usare il lessico specifico.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

MATEMATICA: Conoscere definizioni, proprietà e saper operare negli insiemi numerici naturali e razionali. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure nel piano. Riconoscere situazioni problematiche e individuare soluzioni. Conoscere ed usare termini e simboli del linguaggio matematico.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

SCIENZE: Osservare e interpretare fenomeni con un approccio scientifico. Individuare nei fenomeni analogie e

VALUTAZIONI PERIODICHE

**DEGLI APPRENDIMENTI NELLE DISCIPLINE E NELLA CONVIVENZA CIVILE E DEL
COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO/A**

FRANCESE: Comprendere in modo globale brevi messaggi scritti e orali di uso quotidiano. Produrre brevi testi orali e scritti su argomenti noti e legati al vissuto. Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Individuare e confrontare semplici elementi culturali tra la lingua madre e la lingua straniera.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

TECNOLOGIA: Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, macchine nelle loro procedure costruttive. Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo o con il supporto di mezzi tecnologici. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame. Utilizzare programmi specifici per presentazioni e comunicazione di idee, contenuti, immagini, ecc. Utilizzare computer e software specifici per approfondire o recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari. Utilizzare le risorse reperibili in Internet.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

ARTE E IMMAGINE: Riconoscere i colori, i modi di dire e le regole visive presenti nelle opere d'arte e nei diversi ambiti di appartenenza. Utilizzare consapevolmente l'arte, mettendola in relazione con le regole della rappresentazione visiva. Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte con gli elementi essenziali del contesto storico-culturale a cui appartiene.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

MUSICA: Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici. Riprodurre con la voce brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali. Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali, ecc.). Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

differenze, fare misurazioni, registrare e rappresentare dati. Riconoscere e descrivere le caratteristiche del mondo fisico, chimico e biologico. Esporre in forma chiara utilizzando il linguaggio scientifico.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

INGLESE: Comprendere e produrre oralmente brevi messaggi relativi ad ambiti familiari. Produrre brevi testi scritti e orali su argomenti abituali. Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Individuare e confrontare semplici elementi culturali tra la lingua madre e la lingua straniera.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

EDUCAZIONE FISICA: Utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione. Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica. Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate. Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico – alimentazione – benessere.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

COMPORAMENTO: Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità. Collaborazione con coetanei e adulti. Frequenza. Socializzazione. Impegno e partecipazione al dialogo educativo.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

(Art. 14, comma 7 del D.P.R. n. 122/2009)

Alunno/a

Ai fini della validità dell'anno e dell'ammissione allo scrutinio SECONDO QUADRIMESTRE, l'alunno*:

- ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale;
- non ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale, ma ha usufruito della deroga;
- non ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale.

* barrare la voce che interessa.

GIUDIZIO PRIMO QUADRIMESTRE

(nota illustrativa di cui art. 2, comma 8, DPR 122/2009)

.....
.....
.....

Il Coordinatore per il Consiglio di Classe

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

GIUDIZIO DEL SECONDO QUADRIMESTRE

(nota illustrativa di cui art. 2, comma 8, DPR 122/2009)

.....
.....
.....

Il Coordinatore per il Consiglio di Classe

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

GIUDIZIO DI IDONEITÀ:

(Voto (in cifre e in lettere)

.../10

.../decimi

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale

"Tommasone-Alighieri"

71036 LUCERA (FG)

CODICE MECCANOGRAFICO: FGIC87

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anno Scolastico 20.../201...

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

dell' alunno/a

nato a il

iscritto alla classe 3^a sezione ...

SAN SEVERO,	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci	Prof.ssa Francesca CHIECHI
.....	<i>(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39.)</i>

VALUTAZIONI PERIODICHE
DEGLI **APPRENDIMENTI** NELLE DISCIPLINE E NELLA CONVIVENZA CIVILE E DEL **COMPORAMENTO**
DELL'ALUNNO/A

ITALIANO: Comprendere testi d'uso quotidiano e riorganizzare le informazioni raccolte in appunti, schemi, tabelle, testi di sintesi. Analizzare, ampliare, sintetizzare e riscrivere testi narrativi. Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non. Produrre, a seconda degli scopi e dei destinatari, testi scritti espositivi, epistolari, espressivi, poetici, regolativi, informativi, testi d'uso. Riconoscere ed analizzare la struttura logica e comunicativa delle frasi semplici e delle frasi complesse.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Conoscere i principali eventi storici e saperli collocare nel tempo e nello spazio. Cogliere le relazioni causa-effetto. Mettere a confronto fonti documentarie e storiografiche relative allo stesso fatto, problema, personaggio, riscontrandone le diversità e le somiglianze. Comprendere le ripercussioni dei fenomeni storici mondiali in campo locale. Utilizzare la terminologia appropriata.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dei docenti della
classe, **si attesta** che l'alunno/a
.....
è risultato
ESITO
all'ESAME di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

LUCERA,	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
	Prof.ssa Francesca CHIECHI
	<i>(La firma è omessa ai sensi dell'art. 3 D.to Lgs 12.02.1993, n. 39.)</i>

VALUTAZIONI PERIODICHE
DEGLI **APPRENDIMENTI** NELLE DISCIPLINE E NELLA CONVIVENZA CIVILE E DEL **COMPORAMENTO**
DELL'ALUNNO/A

FRANCESE: Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formula comuni. Interagire in modo semplice in situazioni di vita quotidiana. Descrivere oralmente e per iscritto con termini aspetti del proprio vissuto. Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Individuare elementi culturali in lingua madre e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

TECNOLOGIA: Formulare ipotesi per il risparmio energetico ed analizzare le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame. Utilizzare il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale. Utilizzare i programmi applicativi per la gestione dei documenti, l'elaborazione dei testi, la raccolta, presentazione e archiviazione dei dati.

VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

GEOGRAFIA: Riconoscere le caratteristiche dei vari ambienti, nonché le trasformazioni operate dall'uomo. Analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di strumenti vari. Individuare connessioni con situazioni storiche, antropiche, economiche e politiche. Utilizzare la terminologia appropriata.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
MATEMATICA: In contesti vari, individuare, descrivere e costruire relazioni significative: riconoscere analogie e differenze. Ricavare informazioni da raccolta di dati e grafici di varie fonti. Documentare i procedimenti scelti e applicati nella risoluzione dei problemi. Valutare criticamente le diverse strategie risolutive di un problema.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
SCIENZE: Raccogliere dati da prove sperimentali e rappresentare graficamente e interpretare i dati raccolti. Classificare gli alimenti in base ai loro principi alimentari. Conoscere e riflettere sull'evoluzione dei viventi e sulle teorie darwiniane. Spiegare perché e in che modo l'uso di sostanze stupefacenti, dell'alcool e del fumo nuoce gravemente alla salute.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
INGLESE: Comprendere oralmente e per iscritto i testi in lingua standard su argomenti familiari. Decrivere e interagire in situazioni con più interlocutori su esperienze personali e di vita quotidiana. Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Scrivere semplici resoconti e messaggi rivolti a coetanei. Individuare elementi culturali in lingua madre e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

ARTE E IMMAGINE: Riconoscere i codici e le regole visive presenti nelle opere d'arte e nei diversi ambiti di appartenenza. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva. Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico-culturale a cui appartiene.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
MUSICA: Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici. Riprodurre semplici brani musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali. Analizzare caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere, stile e tradizione. Individuare rapporti tra la musica e gli altri linguaggi sia in brani musicali che in messaggi multimediali del nostro tempo.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
EDUCAZIONE FISICA: Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse in contesti problematici, non solo in ambito sportivo. Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica. Rispettare attivamente il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate. Ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buon stato di salute.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi
COMPORTEMENTO: Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità. Collaborazione con coetanei e adulti. Frequenza. Socializzazione. Impegno e partecipazione al dialogo educativo.				
VOTO	PRIMO QUADRIMESTRE		SECONDO QUADRIMESTRE	
	.../10	.../decimi	.../10	.../decimi

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SOSTITUTIVO DELL'ORIGINALE

Classe	Sezion	Corso	Anno Scolastico	
			2018/2019	
Num.	Cognome e Nome			
Luogo di Nascita	Provincia	Data di Nascita	Matricola	
Proveniente da	Titolo di ammissione	Iscrizione per la	IL DIRIGENTE SCOLASTICO	

Materie di Insegnamento	3 PERIODO INTERMEDIO-I QUADRIMESTRE		
	Profitto		
	Valutazione		Ass.
ITALIANO			
INGLESE [1^ lingua]			
STORIA			
GEOGRAFIA			
MATEMATICA			
SCIENZE			
TECNOLOGIA			
ARTE E IMMAGINE			
MUSICA			
FRANCESE [2^ lingua]			
EDUCAZIONE FISICA			
RELIGIONE			
ATTIVITA' ALTERNATIVA			
STRUMENTO MUSICALE			
COMPORAMENTO			

Annotazioni
 Ore totali di assenza dalle lezioni effettuate nel 3 PERIODO INTERMEDIO-I QUADRIMESTRE: 0 ore.

Valutazione intermedia APPRENDIMENTI

LUCERA, li	Timbro della Scuola
Firma del Genitore _____	IL DIRIGENTE SCOLASTICO (firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993)